

**per crescere  
insieme  
scuola**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
"OTTAVIO SERENA-PACELLI"**  
VIA G.B. CASTELLI, 64 - 70022 ALTAMURA (BA)  
Tel/Fax 080 3142585 (sede Serena)  
Tel. 080 3112109 Fax 080 3163942 (plesso Pacelli)  
C.F. 91112670723

e-mail: [bamm287006@istruzione.it](mailto:bamm287006@istruzione.it) PEC: [bamm287006@pec.istruzione.it](mailto:bamm287006@pec.istruzione.it)



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2019/2022**



## INDICE

Premessa e riferimenti normativi .....pag

### Sezione 1

#### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Scuola e contesto.....	pag 7
1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territori.....	pag 9
1.3 Caratteristiche principali della scuola.....	pag 10
1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture.....	pag 10
1.5 Risorse professionali.....	pag 12

### Sezione 2

#### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Vision e Mission dell'Istituto.....	pag 15
2.2 Priorità desunte dal RAV, Piano di Miglioramento e Traguardi.	pag 16
2.3 Obiettivi formativi dell'Istituto.....	pag 30
2.4 Principali elementi di innovazione.....	pag 32

### Sezione 3

#### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita.....	pag 34
3.2 Articolazione del Curricolo d'Istituto.....	pag 34
3.3 Insegnamento e quadro orario.....	pag 51
3.4 Ampliamento dell'Offerta Formativa: attività e progetti.....	pag 52
3.5 Azioni coerenti con il PNSD.....	pag 61

### Sezione 4

#### L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Il modello organizzativo.....	pag 62
4.2 Scelte di gestione e Organigramma.....	pag 63
4.3 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con con l'utenza.....	pag 74



4.4 Reti e convenzioni attivate.....	pag 74
4.5 Formazione del personale scolastico.....	pag 76
4.6 Organizzazione dei servizi generali ed amministrativi.....	pag 81

## ALLEGATI

- ALLEGATO<sub>1</sub>: Atto di indirizzo del DS
- ALLEGATO<sub>2</sub>: Piano di Miglioramento
- ALLEGATO<sub>3</sub>: PAI 2017/18 ( e Protocollo di accoglienza)
- ALLEGATO<sub>4</sub>: Linee guida per il Curricolo di Istituto
- ALLEGATO<sub>5</sub> Linee guida per l'Inclusione (modello PDP e Linee guida per la progettazione del PEI)



## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Legge 107/15, art. 1, c14) è il documento d'identificazione culturale e progettuale della scuola ed è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che il personale scolastico e le altre componenti della scuola realizzano con lo scopo di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socio-culturale.

Il nostro **PTOF**:

- esprime l'identità culturale del nostro Istituto;
- esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare;
- descrive le adesioni al programma PON;
- riflette sulle indicazioni e le modalità di autovalutazione/valutazione di Istituto per la verifica della qualità dell'insegnamento;
- programma il piano di formazione generale del personale docente e non docente, coerente con le linee guida emanate dal MIUR;
- presenta il fabbisogno delle risorse umane (organico dell'autonomia) e materiali (strumentazioni, materiali didattici e laboratori) per la realizzazione di quanto previsto all'interno del PTOF;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi.

## FINALITÀ E COMPITI DELLA SCUOLA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in linea con le finalità stabilite dalla legge, si propone di:

- dare piena attuazione all'autonomia scolastica;
- affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- seguire lo sviluppo delle eccellenze;
- realizzare una scuola aperta;



- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Ogni anno il Collegio è chiamato ad aggiornarlo per renderlo uno strumento flessibile e aperto alle integrazioni, alle modifiche suggerite dalla realtà scolastica, dalle verifiche e dalle valutazioni che saranno effettuate, dalle esigenze di cambiamento che si manifestano sia nel e per l'Istituto che nel contesto normativo.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

### Il collegio docenti

- vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- **Preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:**

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (salvo possibili proroghe), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il piano debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi ( **allegato 1**) per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso venga sottoposto alla verifica dell'USP per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dallo stesso USP al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato sul sito della scuola e sul sito di **SCUOLE IN CHIARO**

- **Considerati:**

Il D.LGS 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo es esami di Stato.

Il D.LGS 13 aprile 2017, n. 66- Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità.



Il D.M. 741 del 3 ottobre 2017 con cui vengono disciplinati in modo organico gli Esami di Stato della Scuola Secondaria di primo grado.

Il D.M. 742 del 3 ottobre 2017, con cui vengono adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze.

La Nota Miur n 1865 del 10 ottobre 2017, Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame conclusivo nelle scuole del primo circolo di istruzione.

- **Tenuto conto** delle collaborazioni con L'Ente Locale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie, per inserire nell'ambito della didattica curricolare i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva,

### REDIGE

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** che potrà essere rivisto annualmente per eventuali modifiche.

Collegio del 17 dicembre 2018, delibera n. 16

Approvato dal Consiglio di Istituto il 18 dicembre 2018 con delibera n.



## SEZIONE I

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Gli insegnanti che non abbiamo dimenticato, con i quali abbiamo una relazione di debito e riconoscenza sono quelli che ci hanno insegnato innanzitutto che non si può sapere senza amore del sapere, che il sapere senza desiderio è un sapere morto e che il sapere separato dalla verità è un sapere falso

Massimo Recalcati

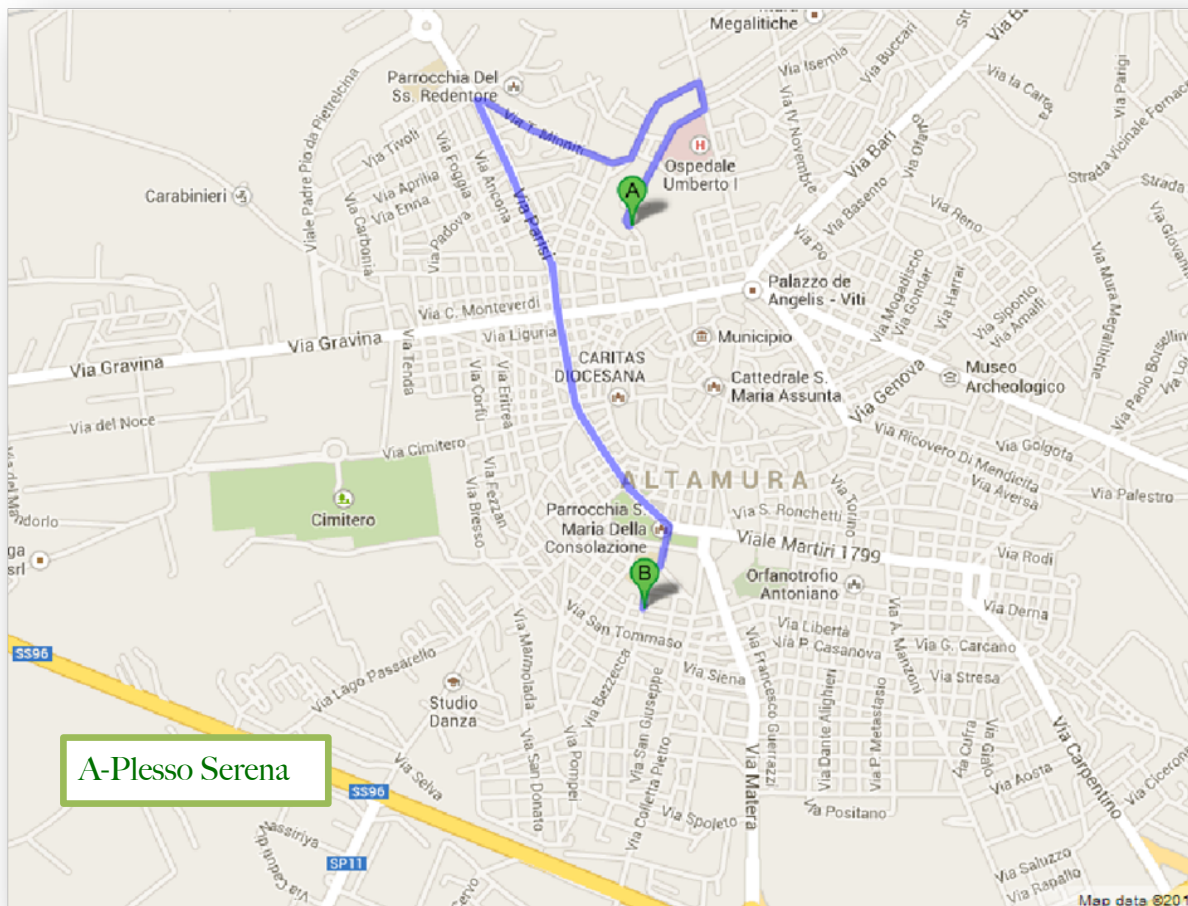
1. Scuola e contesto
2. Analisi dei bisogni e del contesto della scuola
3. Caratteristiche principali della scuola
4. Ricognizione attrezzature e infrastrutture
5. Risorse professionali

#### 1.1 SCUOLA E CONTESTO

DENOMINAZIONE	Scuola Secondaria di I° grado Serena-Pacelli			
C O D I C E MECCANOGRAFICO	BAMM287006			
		Anno scolastico	N° CLASSI	N° ALUNNI
SEDE CENTRALE "O. SERENA"	Via G. B. Castelli, 64 70022 ALTAMURA	2018/2019	21	474
		2019/2020		



	tel/fax:0803142585	2020/2021		
PLESSO "E. PACELLI"	Via Mastrangelo, 8 70022 ALTAMURA Tel:0803112109 Fax 0803163942	2018/2019	16	359
		2019/2020		
		2020/2021		
E-MAIL	<a href="mailto:bamm287006@istruzione.it">bamm287006@istruzione.it</a> <a href="mailto:bamm287006@pec.istruzione.it">bamm287006@pec.istruzione.it</a>			
SITO WEB	<a href="http://www.ottavioserena-pacelli.gov.it/">http://www.ottavioserena-pacelli.gov.it/</a>			



L'Istituto comprensivo statale "SERENA - PACELLI" nasce nell'anno scolastico 2013/2014 a seguito del piano di dimensionamento regionale (DGR) con un accorpamento





“orizzontale” di due realtà scolastiche non vicine dal punto di vista territoriale. Dopo un periodo di adattamento e conoscenza, il nostro Istituto ha cercato (e continua a farlo) di presentarsi alla città con una nuova caratterizzazione che abbracci innovazione e tradizione, che generi una proficua sintesi e sinergia tale da non annullare le specifiche identità, ma da valorizzare e coniugare le stesse. Il nostro Istituto è formato da:

- plesso Serena, in via Gian Battista Castelli, n 64
- plesso Pacelli, in via Mastrangelo, n 8.

## 1.2 ANALISI DEI BISOGNI E DEL CONTESTO DELLA SCUOLA

La Scuola opera all'interno di un contesto sociale in forte evoluzione socio-economica e culturale. I cambiamenti intervenuti necessitano di essere costantemente monitorati ed analizzati, affinché sia possibile interloquire efficacemente ed individuare risposte formative pienamente rispondenti ai reali bisogni dell'utenza.

La carenza di infrastrutture sociali pubbliche di quartiere fa sì che i ragazzi non abbiano a disposizione spazi adeguati: verde pubblico, campi sportivi, dove poter giocare, e centri culturali dove socializzare il proprio vissuto e crescere sul piano culturale e sociale. Le agenzie educative extra-scolastiche più attive sono rappresentate dalle parrocchie: gli oratori (S. Maria della Consolazione, Madonna di Pompei, S. Teresa, S. Cuore e in parte Madonna del Carmine, SS. Redentore e la Cattedrale), infatti, si configurano come unico spazio d'incontro sociale e giovanile e cercano di soddisfare le esigenze dei ragazzi che abitano nella zona.

Sono, inoltre, presenti strutture private come palestre, scuole di danza e di musica, che rappresentano i luoghi dove parte degli alunni svolge attività settimanali extra-scolastiche.

L' estrazione socio-economica e culturale delle famiglie è simile tra i due plessi, attestandosi ad un livello medio, pur diversificandosi in: famiglie di professionisti, impiegati, operai, imprenditori di piccole imprese, commercianti, agricoltori. In generale, una buona parte dei genitori degli alunni è fornita di diploma di scuola secondaria di secondo grado, pertanto è in grado di seguire i propri figli nel percorso scolastico; ci sono, tuttavia, numerose famiglie con livelli minimi di alfabetizzazione e nuclei familiari di immigrati comunitari ed extracomunitari.

Il contesto ambientale cittadino è quello della trasformazione, nel tempo, delle attività tradizionali a vantaggio del settore del commercio e dell'industria, settori che negli ultimi anni sono in forte crisi. La crisi economica ha determinato un aumento delle famiglie, sia italiane che straniere, con basso reddito, con problemi di occupazione e difficoltà



economiche. Il cambiamento riguarda anche i modelli socio-culturali non più legati al riconoscimento dell'adulto come autorità e al valore della famiglia. Ci sono, infatti, alcune situazioni di disgregazione familiare e la scuola accoglie alcuni ragazzi che manifestano il proprio disagio con atteggiamenti che denotano insofferenza verso le regole scolastiche e assenza di interesse per lo studio o vivono la condizione di affidamento giuridico a strutture di accoglienza comunitarie.

In un siffatto contesto, la Scuola rappresenta un presidio fondamentale per la disseminazione dei principi di cittadinanza e con le sue strutture (palestre, cortili, laboratori) e le attività che propone anche in orario extracurricolare, costituisce un supporto indispensabile per il territorio.

### 1.3 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I ragazzi trascorrono molto tempo tra le mura scolastiche, ma, se non trovano un ambiente accogliente e vivibile, non sentiranno mai proprio il luogo in cui vivono e non svilupperanno il senso di appartenenza nei suoi confronti. Per questo motivo consideriamo l'ambiente di apprendimento parte integrante del curriculum globale. Inoltre, riteniamo che la scuola sia una comunità di ricerca che, come tale, ha bisogno di ambienti flessibili e adatti alle configurazioni aggregative per favorire il lavoro cooperativo. Fornire e/o preparare un ambiente accogliente significa costruire benessere attraverso elementi come la luce, il colore, l'arredo, la pannellistica, le finiture. Rinnovare la didattica significa anche ripensare gli spazi scolastici in vista del valore pedagogico dell'ambiente che partecipa al progetto educativo, della vivibilità, del senso estetico e del confort, della sicurezza, del benessere e della salute, dell'ecologia e del rispetto dell'ambiente. Siamo contenti di offrire ai nostri ragazzi una scuola dotata di confortevoli aule con ampie finestre, di recente sostituite, con veneziane per regolare il fascio di luce, per la maggior parte fornite di lavagne interattive. Le inferriate al piano inferiore sono a garanzia della sicurezza dei nostri ragazzi. Inoltre, la nostra scuola offre diversi laboratori entrambi i plessi sono dotati di una grande palestra coperta, all'interno della scuola stessa, e il plesso Pacelli anche di una esterna.

### 1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Poiché proponiamo una didattica innovativa e laboratoriale, che valorizzi gli stili cognitivi e le modalità di apprendimento degli studenti, anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo, riteniamo necessario implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto, attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

Per creare ambienti di apprendimento nei quali sia possibile collaborare, co-creare, interagire nel cloud, ricercare documentazioni e risorse, ampliare l'orizzonte conoscitivo



degli alunni, stiamo progressivamente incrementando la dotazione tecnologia. Nell'ambito del progetto PON FESR 2014-2020 "Azioni per la realizzazione di ambienti digitali", la Scuola ha infatti ottenuto:

- la realizzazione e l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN;
- n. 8 video-proiettori interattivi touch;
- software di sistema e di gestione;
- n. 8 Notebook;
- n. 2 stampanti a colori
- n. 10 Armadietti porta PC

Per la segreteria:

- n. 1 PC server di rete;
- n. 1 stampante multifunzionale;
- n. 1 scanner documentale.

Entrambi gli edifici si presentano in buone condizioni strutturali e sono circondati da ampi cortili. Le caratteristiche generali dei due plessi sono descritte nel Piano di emergenza, depositato agli atti e pubblicato sul sito web della scuola nell'area "Sicurezza".



La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali

Plesso Serena	Plesso Pacelli
24 Aule, di cui 7 con LIM	23 aule tutte con Lavagna interattiva
5 aule con arredi SENZA ZAINO	2 aule con arredi SENZA ZAINO
1 Palestra coperta	1 Palestra coperta
2 Laboratori di Informatica	1 Palestra scoperta
1 Laboratorio Linguistico	1 laboratorio di informatica
1 Laboratorio Scientifico	1 Laboratorio Linguistico
1 Laboratorio Artistico	1 Laboratorio Scientifico
1 Laboratorio Musicale	1 Laboratorio Artistico
1 Biblioteca	1 Laboratorio Musicale
1 Aula Magna Polifunzionale	1 Biblioteca
1 Aula Sostegno	1 Aula Magna Polifunzionale
1 Sala insegnanti	1 Infermeria
1 Infermeria	1 aula sostegno e psicomotricità
Archivio	1 Sala insegnanti
	Archivio

## 1.5 RISORSE PROFESSIONALI

### 1.5.1. PERSONALE DOCENTE

L'organico in servizio nell'anno scolastico 2018/2019 è indicato nella tabella seguente; per gli anni 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, l'organico sarà indicato nei successivi aggiornamenti.



		a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021
Classe di concorso	Disciplina	Numero cattedre	Numero cattedre	Numero cattedre
A022	Italiano, storia, ed. civica, geografia	20+12h		
A028	Matematica e scienze	12+6h		
AB25	Lingua straniera (inglese)	7		
AA25	Lingua straniera (francese)	4		
A060	Tecnologia	4		
A001	Arte e immagine	6		
A030	Musica	5		
A049	Educaz. Fisica	4		
IRC	Religione cattolica	2		
AD00	Sostegno	16+9h		

### 1.5.2 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Personale docente assegnato nel triennio 2019/2022



Rispetto al personale richiesto, è stato assegnato il seguente organico di potenziamento che confluisce nell'organico dell'autonomia per il triennio 2019/2022  
numero 1 docente di lingua Francese;  
Numero 3 docenti di Arte e Immagine

Attività previste con l'utilizzazione dell'organico dell'autonomia:

- Attivazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa
- Percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri
- Sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie.

### 1.5.3 ORGANICO PERSONALE A.T.A.

Il personale A.T.A. è costituito come segue:

Qualifica	n° unità
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5+3h su part-time
COLLABORATORI SCOLASTICI	12+1 t.d.
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI	12



## SEZIONE 2

### LE SCELTE STRATEGICHE

*Dimmi e io dimentico; mostrami e io ricordo; coinvolgimi e io imparo.*  
(Benjamin Franklin)

- 1 Vision e Mission dell'Istituto
- 2 Priorità desunte dal RAV, Piano di Miglioramento e Traguardi
- 3 Obiettivi formativi dell'Istituto
- 4 Principali elementi di innovazione

#### 2.1. VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto, in ottemperanza sia delle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola) sia delle Indicazioni del Curricolo, pone come obiettivo cui tendere (**VISION**) la realizzazione di se stesso come:

- scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali quali la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- scuola inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, scuola educante e orientante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

La nostra **MISSION** si può riassumere nell'espressione

*“Crescere insieme per una società responsabile e sostenibile”*



perché il cambiamento è una certezza e la società richiede persone capaci di

- collaborare e comunicare
- assumersi responsabilità
- essere flessibili
- avere spirito di iniziativa
- possedere una buona preparazione di base
- utilizzare correttamente la lingua madre
- conoscere più lingue comunitarie
- possedere competenze logico-matematiche
- padroneggiare le conoscenze informatiche

Inoltre siamo una scuola inclusiva tenendo in considerazione le diversità e garantendo a tutti gli studenti il *Unicuique suum* che possiamo intendere nel senso che "ciascuno deve fare ciò che è nelle sue possibilità".

*"Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far le parti uguali fra disuguali"*  
(Don Lorenzo Milani).

## 2.2 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV, PIANO DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI

In quanto comunità educante, la nostra Scuola intende generare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, promuovere la condivisione di valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria, affiancare al compito dell' "insegnare ad apprendere" anche quello dell' "insegnare a essere," valorizzare ciascuno studente, preparandolo a vivere il futuro e le sue problematicità, offrire competenze ben intrecciate a principi e valori etici.

Ritenendo il miglioramento un processo continuo che deve coinvolgere tutte le componenti impegnate nelle attività di insegnamento/apprendimento, seguiamo il ciclo "Plan Do Check Act" , costante sequenza di pianificazione, attuazione, monitoraggio, revisione delle azioni. Tutto ciò trova espressione nel Piano di Miglioramento (da ora PdM), documento che impegna tutte le componenti scolastiche, guida le scelte delle attività, dei progetti e degli obiettivi del presente PTOF partendo dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, espressa nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il RAV è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e





presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BAMM287006/sms-ottavio-serena>.

## Chiariamo i concetti



Le priorità	Sono gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.
I traguardi	Sono i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (in tre anni). Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo a lungo termine
Gli obiettivi di processo	Rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità, costituiscono gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Declinano così l'orizzonte strategico pluriennale in un periodo più limitato, come per esempio l'anno scolastico che costituisce il riferimento usuale per la progettazione.



ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE della PRIORITÀ	DESCRIZIONE del TRAGUARDO
a) Risultati scolastici	A.1 Diminuire il numero di studenti che consegue una valutazione finale del 6 agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.	Diminuire il numero degli studenti collocati nella fascia di voto del 6 agli esiti dell'Esame di Stato
b) Risultati nelle prove standardizzate	B.1 Migliorare i risultati INVALSI in Italiano e Matematica .	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove e di conseguenza aumentare la percentuale nei livelli 3-4-5
	B. 2 Ridurre la varianza fra le classi	Ridurre la varianza tra le classi rendendole più omogenee tra loro e più eterogenee al loro interno.

L'Autovalutazione ha infatti evidenziato che, nonostante il dato relativo agli alunni licenziati con valutazione dal 6 al 7 sia migliorato nel corso degli ultimi anni, resta comunque importante continuare a perseguire il miglioramento degli esiti in uscita.

Le azioni da attuare nell'ambito dei processi organizzativi e didattici per raggiungere i traguardi dichiarati e per perseguire le priorità individuate sono declinate di seguito.

<u>PRIORITÀ/ TRAGUARDO</u>	<u>AREA DI PROCESSO</u>	<u>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</u>
B2	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e realizzare prove d'ingresso, intermedie e finali comuni, utili al monitoraggio degli esiti di apprendimento di Italiano e Matematica di tutte le classi anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.
A/B1/B2		Progettare una programmazione per competenze comune per dipartimenti, per ciascuna disciplina/area disciplinare



A/B1/B2	Ambiente di apprendimento	Curare lo spazio-aula per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative e realizzare percorsi disciplinari e interdisciplinari.
A/B1/B2		Potenziare attività curricolari ed extra per sviluppare le competenze trasversali.
A/B1/B2	Inclusione e differenziazione	Progettare e realizzare percorsi finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione dei comportamenti problematici anche tenendo conto del protocollo di accoglienza per gli alunni con BES.
A/B1/B2		Progettare e realizzare attività di supporto extracurricolari e di differenziazione attraverso la partecipazione a gare e a concorsi.
A/B1/B2	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare ad attivare percorsi di formazione/aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.
B2	O r i e n t a m e n t o strategico	Costituire una commissione per la formazione delle classi secondo criteri di eterogeneità interna ed omogeneità fra classi

Alla base di tali scelte vi è la consapevolezza che i processi individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità indicate e dei traguardi fissati, inducendo nei docenti processi riflessivi, stimolando gli stessi a mettersi in gioco in prima persona, a ripensare a quanto si è fatto, a confrontarsi, al fine di garantire il miglioramento continuo degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti.

### Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1 Attivare percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione e all'attuazione di metodologie didattiche innovative

FATTIBILITÀ<sub>4</sub> IMPATTO<sub>4</sub>

2 Costituire una commissione per la formazione delle classi secondo criteri di eterogeneità interna ed omogeneità fra classi

FATTIBILITÀ<sub>5</sub> IMPATTO<sub>3</sub>

Il perseguimento dell' Obiettivo di processo numero 2 ha portato alla costituzione della commissione per la formazione delle classi che, diversa per ciascun plesso, lavora applicando i criteri per la formazione delle classi proposti dal Collegio dei docenti e deliberati dal Consiglio



d'Istituto. Pertanto, le classi vengono formate, anche in considerazione delle indicazioni degli insegnanti della scuola di provenienza, tenendo più basso il numero complessivo di alunni in quelle con disabili, in relazione al grado di disabilità, e distribuendo omogeneamente gli alunni secondo i criteri qui riportati:

- disabilità certificata
- disturbi di apprendimento documentati
- etnia
- valutazione in uscita dalla Primaria
- sesso.

3 Progettare e realizzare prove d'ingresso, intermedie e finali e strumenti di verifica comuni utili al monitoraggio degli esiti di apprendimento di Italiano e Matematica di tutte le classi .

FATTIBILITÀ<sub>4</sub> IMPATTO<sub>3</sub>

4 Progettare una programmazione per competenze comune per dipartimenti, per ciascuna disciplina/area disciplinare

FATTIBILITÀ<sub>4</sub> IMPATTO<sub>3</sub>

5 Progettare e realizzare attività di supporto extracurricolari e di differenziazione attraverso la partecipazione a gare e a concorsi

FATTIBILITÀ<sub>3</sub> IMPATTO<sub>4</sub>

6 Potenziare attività curriculari ed extra per sviluppare le competenze trasversali.

FATTIBILITÀ<sub>4</sub> IMPATTO<sub>3</sub>

7 Curare lo spazio-aula per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative e realizzare percorsi disciplinari e interdisciplinari.

FATTIBILITÀ<sub>3</sub> IMPATTO<sub>4</sub>

8 Progettare percorsi finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione dei comportamenti problematici

FATTIBILITÀ<sub>3</sub> IMPATTO<sub>3</sub>

Il presente Piano di Miglioramento è impostato sugli obiettivi di processo da 1 a 4, che nella valutazione della fattibilità e dell'impatto acquisiscono i punteggi maggiori. Il perseguimento degli obiettivi da 5 a 8 è subordinato in parte alla disponibilità di finanziamenti, in parte all'acquisizione di specifiche competenze da parte dei docenti, pertanto abbiamo stabilito di tenerli in considerazione pur senza pianificarne il



raggiungimento.

## **RIDEFINIZIONE DELL'ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO, DEI RISULTATI ATTESI, DEGLI INDICATORI DI PROCESSO E DELLE MODALITÀ DI MISURAZIONE DEI RISULTATI**

### **OBIETTIVO DI PROCESSO 1**

Attivare percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione e all'attuazione di metodologie didattiche innovative

### **RISULTATI ATTESI**

Lo sviluppo di competenze trasversali è presupposto essenziale per il miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate e solo attuando situazioni didattiche attive si può consentire la graduale, progressiva acquisizione di autonomia che rende ciascun alunno protagonista del suo processo di apprendimento e lo porta ad appropriarsi degli strumenti per acquisire le conoscenze e sistematizzarle sviluppando competenze. Molti docenti continuano a seguire metodologie didattiche trasmissive a causa della conoscenza non adeguata delle prospettive offerte da metodologie didattiche innovative, spesso collegate ad un uso estremamente specialistico delle TIC. Le attività formative proposte intendono perseguire sia il fine di dare la giusta informazione e formazione riguardo alla didattica attiva, cooperativa e laboratoriale, per competenze, migliorando la propensione dei docenti ad attuare tali metodologie, sia quello, essenziale, di consentire la produzione di materiali e strumenti didattici da utilizzare in classe.

### **INDICATORE DI MONITORAGGIO**

1. Adesione dei docenti alle proposte formative (n.° di docenti formati rispetto al n.° totale di docenti).
2. Numero di classi in cui vengono organizzate situazioni di apprendimento attive ed innovative.
3. Programmazione per competenze.

### **MODALITÀ DI RILEVAZIONE**

1. Piattaforma SOFIA (per le attività formative organizzate dal nostro Istituto), attestati consegnati dai docenti.
2. Produzione di materiali didattici utili ad attuare metodi di cooperative learning, flipped classroom, peer education e/o tutoring e conteggio del numero di aule con disposizione flessibile degli arredi.
3. Numero di UdA per competenze

### **OBIETTIVO DI PROCESSO 3-4**



Dimensione organizzativo/metodologica. Progettare e realizzare prove d'ingresso, intermedie e finali e strumenti di verifica comuni utili al monitoraggio degli esiti di apprendimento di Italiano e Matematica e progettare una programmazione per competenze comune per dipartimenti, per ciascuna disciplina/area disciplinare.

### RISULTATI ATTESI

Nel breve periodo ci si attende maggiore coinvolgimento di tutti i docenti nella comunità scolastica, in termini di collaborazione nella fase di elaborazione, correzione e valutazione delle prove comuni. Nel medio-lungo periodo, ci si attende che il ripensamento sui risultati ottenuti determini la condivisione delle buone prassi e la disseminazione delle competenze specifiche possedute da alcuni docenti, innescando un circolo virtuoso di miglioramento che porti al progressivo raggiungimento di esiti più equi e al miglioramento dei risultati di apprendimento per gli studenti.

### INDICATORE DI MONITORAGGIO

1. Numero di docenti che aderiscono all'effettuazione di prove d'ingresso, intermedie e finali comuni
2. Numero di docenti che utilizzano modelli di programmazione e valutazione condivisi

### MODALITA' DI RILEVAZIONE

1. Conteggio del numero di classi che hanno effettuato prove d'ingresso, intermedie e finali comuni
2. Conteggio del numero di docenti che utilizzano modelli di programmazione e valutazione condivisi per dipartimenti

## SEZIONE 2 AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

### Obiettivo 1

**1 IPOTESI SULLE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE ANCHE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI**



Si intendono attuare attività formative per i docenti che chiedano di parteciparvi. Viene avviata, tramite una comunicazione ai docenti, un'indagine per valutare il numero di insegnanti interessati a seguire tali attività. Alcuni docenti potrebbero essere poco sensibili e/o non curiosi nei confronti delle metodologie didattiche attive, pertanto la formazione non sarà imposta a tutti, ma soltanto proposta ad un piccolo gruppo. La ricaduta delle attività formative sulle classi potrebbe non essere omogenea a causa di un difforme coinvolgimento da parte dei docenti: ciò potrebbe aumentare la varianza dei risultati fra le classi. D'altro canto, l'interesse e l'impegno dei docenti più motivati potrebbero spronare quelli più restii.

## **2 CONSIDERAZIONI SUGLI EFFETTI DELLE AZIONI ANCHE NEL MEDIO E LUNGO PERIODO**

La ricaduta delle attività formative non si esaurisce nel breve periodo e, in particolare, trattandosi di metodologie didattiche innovative, ci si aspetta un incremento dell'interesse e del coinvolgimento da parte degli insegnanti. Inoltre, sulla scorta delle prime valutazioni positive espresse dagli alunni inseriti nelle classi che hanno cominciato a seguire metodologie didattiche attive, si prevede che altri docenti decidano di adottare tali metodologie, aggiungendosi al primo nucleo. Infine, l'attività formativa sarà svolta inizialmente da esperti esterni, negli anni seguenti potrebbe essere svolta dai docenti interni più motivati e coinvolti che, partendo da una personale attività di ricerca/azione, dissemineranno all'interno della scuola le proprie conoscenze/esperienze. Si formeranno più gruppi di ricerca/azione e il supporto di personale esterno potrà essere limitato a pochi interventi guida all'inizio dell'anno scolastico (settembre- novembre). Questo consentirà di valorizzare le professionalità interne.

### **Obiettivo 3-4**

## **1 IPOTESI SULLE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE ANCHE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI**



A partire dal mese di settembre, previa approvazione del Piano annuale delle Attività, sarà avviata la programmazione, condivisa nei dipartimenti, di UdA per competenze.

Nei mesi di settembre, gennaio e maggio, saranno preparate, condivise e somministrate prove comuni per classi parallele, utilizzando rubriche di valutazione condivise.

Ci si attende forte resistenza tanto all'effettuazione di prove strutturate, da svolgersi in tre momenti all'anno, quanto alla loro condivisione, mentre si ritiene che i docenti saranno più disponibili alla programmazione per competenze, seppur individuale, non condivisa nei dipartimenti. Si ipotizza che le difficoltà maggiori possano essere riscontrate nella fase iniziale, poiché per far accettare prove comuni e programmazioni condivise, sarà necessario superare una distorta interpretazione del concetto di libertà d'insegnamento.

## 2 CONSIDERAZIONI SUGLI EFFETTI DELLE AZIONI ANCHE NEL MEDIO E LUNGO PERIODO

La condivisione degli strumenti e delle metodologie, dei percorsi e dei tempi della didattica, consentendo di socializzare fra i docenti, all'interno dei Dipartimenti, le professionalità e le competenze da ciascuno possedute, appare una condizione indispensabile per garantire equità degli esiti riducendo la varianza tra le classi, e, più in generale, per migliorare i risultati tanto scolastici quanto nelle prove nazionali.

## SEZIONE 3 PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

### Obiettivo 1

#### 1. IMPEGNO DI RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Azione formativa: metodologie didattiche innovative					
Figura professionale	Numero	Attività	Ore	Costo	Fonte finanziaria
Docenti	25-50	formazione	20-40	-	-
Collaboratore scolastico	1	Presidio scuola	20-40	-	FIS
Formatori	1/2	Attività formative	20-40	1000-2000 €	Programma annuale

#### 2. TEMPI DI ATTUAZIONE

Primo anno: 2019-2020





Mese	Organo coinvolto	Attività
Settembre	Collegio Referente PdM  Nucleo di valutazione Collegio DS+DSGA	Analisi dei bisogni formativi, Piano delle attività Relazione al Collegio sui risultati del monitoraggio del PdM relativo al precedente triennio Analisi dei dati INVALSI Riflessione sui risultati INVALSI Avviso ad evidenza pubblica per individuazione di formatori
Ottobre	Collegio DS Docenti	Eventuali modifiche del Piano di formazione triennale Calendario incontri formativi Attuazione buone pratiche
Da nov ad aprile	Docenti “	Attività formative Attuazione buone pratiche
Marzo	NIV	Monitoraggio intermedio
Maggio	Docenti	Questionario gradimento
Giugno	Docenti Gruppi di lavoro Referente formazione NIV	Relazione sulle pratiche attuate Condivisione delle nuove acquisizioni Monitoraggio attività formative Monitoraggio finale PdM e analisi delle UdA prodotte dai docenti

Negli anni successivi, se il monitoraggio ne avrà definita la positività, le azioni saranno ripetute, per coinvolgere un sempre maggior numero di docenti. Se, viceversa, il monitoraggio avrà evidenziato criticità, saranno apportati correttivi prima di riavviare le attività.

### 3 PROGRAMMA DEL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Maggio	questionario docenti sul gradimento delle attività formative.
Giugno e settembre	produzione e condivisione di materiali didattici (unità di apprendimento, rubriche di valutazione, selezione di materiali didattici on line).



## Obiettivo 3-4

## 1 IMPEGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Non sono richieste ore aggiuntive, né per docenti né per ATA.

Anno 2019-2020

Attività
Elaborazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali e di strumenti di valutazione comuni
Progettazione di programmazione per competenze comune per dipartimenti, per ciascuna disciplina/ area disciplinare

Negli anni successivi ci si attende l'incremento dei docenti e, di conseguenza delle classi, coinvolti nella realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali comuni e di strumenti di valutazione condivisi.

Ci si attende, inoltre, l'incremento del numero di UdA per competenze prodotte e condivise nei dipartimenti.

## 2 TEMPI DI ATTUAZIONE

Anno 2019-2020

Mese	Organo coinvolto	Attività
Settembre " "	DS Dipartimenti  Docenti (pochi)	Indirizzi per le attività didattiche Programmazione per competenze; elaborazione prove d'ingresso e strumenti di valutazione comuni somministrazione e correzione prove d'ingresso comuni
Ottobre "	Dipartimenti Docenti	Programmazione per competenze Didattica per competenze e attività innovative
Novembre	Docenti	Didattica per competenze e attività innovative
Dicembre "	Docenti "	Colloqui con le famiglie per raccogliere prime impressioni sull'attuazione delle nuove metodologie didattiche Didattica per competenze e attività innovative
Gennaio	Docenti	Didattica per competenze e attività innovative; elaborazione, somministrazione e valutazione prove intermedie comuni
Febbraio	Referente PdM	Monitoraggio intermedio
Mar/Apr/Magg	Docenti	Didattica per competenze e attività innovative



Giugno	Docenti	Elaborazione, somministrazione e valutazione prove finali comuni
“	“	Colloqui con le famiglie per raccogliere valutazioni sull'attuazione delle nuove metodologie didattiche
“	Famiglie	Questionario di gradimento
“	Referente	Monitoraggio finale
	PdM	Relazione sulle pratiche attuate
	Docenti	
Settembre	NIV	Analisi dei dati INVALSI
“	Referente	Relazione sull'attuazione del processo e sulla sua efficacia
“	PdM	Riflessione sui risultati e organizzazione di nuove attività
	Collegio	

Negli anni successivi, se il monitoraggio ne avrà definita la positività, le azioni saranno ripetute, per coinvolgere un sempre maggior numero di docenti. Se, viceversa, il monitoraggio avrà evidenziato criticità, saranno apportati correttivi prima di riavviare le attività.

### 3 PROGRAMMA DEL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Febbraio:
1. Conteggio del numero di classi che hanno effettuato prove d'ingresso e intermedie comuni
Giugno:
2. Conteggio del numero di classi che hanno effettuato prove finali comuni
3. Conteggio del numero di docenti che utilizzano modelli di programmazione e valutazione condivisi per dipartimenti
4. Questionario di gradimento delle famiglie

### Sezione 4 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### 1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV.

Priorità I



Il numero di studenti che consegue una valutazione finale del 6 agli Esami di Stato dovrebbe diminuire, mentre dovrebbe aumentare il numero di studenti che consegue valutazioni superiori. La valutazione si baserà sull'analisi dei risultati degli Esami di Stato.

Traguardo	Indicatori	Risultati attesi	Risultati ottenuti		Scostamento	Considerazioni
Diminuire il numero degli studenti collocati nella fascia di voto del 6 agli esiti dell'Esame di Stato	Esiti agli Esami di Stato	Miglioramento esiti	1° anno			
			2° anno			
			3° anno			

### Priorità 2

Il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove nazionali in italiano e matematica dovrebbe diminuire e, di conseguenza, dovrebbe aumentare la percentuale nei livelli 3,4,5. La valutazione si baserà sull'analisi dei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo	Indicatori	Risultati attesi	Risultati ottenuti		Scostamento	Considerazioni
Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove e di conseguenza aumentare la percentuale nei livelli 3,4,5	Esiti nelle prove INVALSI di matematica e italiano	Miglioramento esiti	1° anno			
			2° Anno			
			3° anno			

### Priorità 3

La varianza fra le classi dovrebbe diminuire avvicinandosi a valori medi delle scuole di pari background.

Traguardo	indicatori	Risultati attesi	Risultati ottenuti	Scostamento	Considerazioni
Diminuzione della varianza fra le classi	Dati INVALSI	Diminuzione varianza			



## 2 DESCRIZIONE DEI PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

La condivisione del piano avviene soprattutto attraverso momenti formalizzati: nella fase di elaborazione del Piano, nell'anno scolastico 2018/2019, durante la seduta del Collegio dei Docenti, è stato garantito spazio alla discussione sul processo di autovalutazione e sul conseguente Piano di Miglioramento. Successivamente, in fase di avvio del Piano, al fine di promuovere riflessioni, proposte e, soprattutto, condivisione, senza la quale non sarebbe possibile l'attuazione, la proposta di PdM verrà distribuita ai Consigli di Classe, sollecitando riflessioni.

## 3 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI CONTENUTI E DEI RISULTATI DEL PIANO SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Modalità di diffusione dei contenuti all'interno dell'organizzazione scolastica		
Destinatari	Metodi	Tempi
Docenti	Pubblicazione del PDM sul sito e in sala docenti Discussione in Collegio	Gennaio Settembre
Famiglie	Assemblee dei genitori Consigli di Classe Sito della scuola	Febbraio Marzo Gennaio
Alunni	Esposizione in classe	Gennaio
ATA	Pubblicazione sul sito	Gennaio

Modalità di diffusione dei contenuti all'esterno dell'organizzazione scolastica		
Destinatari	Metodi	Tempi
Stakeholders	Pubblicazione sul sito	Gennaio
Stakeholders	Open days	Gennaio

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne.

La dirigente scolastica partecipa alle riunioni per la definizione del PdM coordinando le attività e ne monitora l'andamento.



## Tabella esplicativa IMPATTO FATTIBILITÀ

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO IMPATTO				
IMPATTO SCARSO		IMPATTO MEDIO	IMPATTO ELEVATO	
0 PUNTI	1 PUNTO	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
L'iniziativa può dare un contributo nullo ai processi / risultati.	L'iniziativa può dare un contributo scarso ai processi/risultati.	L'iniziativa può dare qualche contributo comunque chiaramente percepibile nell'ambito dei processi/risultati.	L'iniziativa può dare un contributo elevato ai processi/risultati.	L'iniziativa può dare un contributo rilevante ai processi/risultati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO FATTIBILITÀ				
CAPACITA' SCARSA		CAPACITA' MEDIA	CAPACITA' ELEVATA	
0 PUNTI	1 PUNTO	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Richiede un impiego consistente di risorse; dipende da fattori esterni all'Amministrazione e totalmente non controllabili; l'attuazione dipende completamente da vincoli esterni.	Può richiedere un impiego consistente di risorse; dipende da fattori esterni all'Amministrazione e non completamente controllabili; l'attuazione dipende completamente da vincoli esterni.	Può richiedere un impiego ragionevole di risorse. È attuabile con le risorse umane disponibili per l'Amministrazione. L'attuazione dipende in parte da vincoli esterni.	È attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste. È attuabile con le sole risorse umane dell'Amministrazione. È attuabile in autonomia da parte dell'Amministrazione.	È attuabile con l'impegno di risorse modeste. È attuabile con le sole risorse umane dell'Amministrazione. È attuabile con la piena autonomia dell'Amministrazione.

### 2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art.1 comma 7 L.107/2015)

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e delle metodologie laboratoriali e in un'ottica orientativa.



- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche mediante l'utilizzo delle metodologie laboratoriali e in un'ottica orientativa.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

- Sviluppo di comportamenti responsabili, della consapevolezza dei diritti e dei doveri e delle competenze in materia di cittadinanza e democrazia ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, da perseguire anche attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità in ordine alla solidarietà ed alla cura dei beni comuni e finalizzato anche alla prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.



## 2.5 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Metodologie innovative in uso	CODING E ROBOTICA
	COOPERATIVE LEARNING E PEER EDUCATION
	CLIL
Ambienti innovativi di apprendimento	ROLE PLAYING
	LIM
	LABORATORI MULTIMEDIALI

Per **ROBOTICA EDUCATIVA** si intende lo sviluppo e l'utilizzo di ambienti di apprendimento basati su tecnologie robotiche che consentono a docenti ed alunni di lavorare in gruppo ed in maniera inclusiva, utilizzando tecniche costruttive e di programmazione attraverso le quali gli allievi "imparano facendo", si pongono e risolvono problemi. In tal modo l'apprendimento risulta divertente e creativo e vengono sviluppate le competenze trasversali.

Il **CODING** è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione. Parliamo di programmazione informatica ovviamente ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. Si tratta di un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Si sente parlare spesso di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

Il **COOPERATIVE LEARNING** è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Poiché la classe si organizza in squadre all'interno delle quali si realizza una forte interdipendenza positiva verso l'obiettivo, gli studenti si





impegnano in un' interazione diretta che porta alla costruzione della fiducia reciproca, all'assunzione di responsabilità individuali, all'acquisizione dell'autonomia di lavoro.

Il **ROLE PLAIYNG** consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti nella vita reale; i ruoli sono assunti da due o più studenti davanti al gruppo classe. Gli studenti devono assumere i ruoli dell'insegnante e comportarsi come pensano si comporterebbero realmente nella situazione data.

Il termine **CLIL** è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera favorendo sia l'acquisizione di contenuti di specifiche discipline sia l'apprendimento della lingua straniera.



## SEZIONE 3 L'OFFERTA FORMATIVA

La conoscenza che viene acquisita con l'obbligo non fa presa sulla mente. Quindi non usate l'obbligo, ma lasciate che l'educazione sia una sorta di divertimento; questo vi permetterà di trovare l'inclinazione naturale del bambino.

Platone

- 1 Traguardi attesi in uscita
- 2 Articolazione del Curricolo d'Istituto
- 3 Insegnamento e quadro orario
- 4 Ampliamento dell'Offerta Formativa: attività e progetti
- 5 Azioni coerenti con il PNSD

### 3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La Scuola Secondaria di Primo grado rappresenta un momento fondamentale per trasformare gli adolescenti che la frequentano in studenti consapevoli del valore della conoscenza e dell'impegno nello studio. Essa, infatti, favorisce la progressiva maturazione della personalità degli studenti mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche e operative, tali da stimolare il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. Inoltre, concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini delle scelte di vita. Lo studente, durante il percorso triennale, conosce se stesso, conosce il mondo, impara a relazionarsi con gli altri.; acquisisce conoscenze, abilità e competenze per diventare un cittadino **consapevole, responsabile e competente.**

### 3.2 ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo del nostro Istituto, inquadrandosi nella attuale cornice normativa e documentale di rango nazionale ed europeo, contestualizza le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, agganciate ai nuovi scenari, è coerente con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio



2018, che definisce le otto competenze chiave, e, delineando un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale, porta gli allievi verso i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione. Si articola come segue:

1. finalità educativo-formative della Scuola;
2. profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
3. ambienti di apprendimento;
4. individuazione metodologie e strumenti didattici;
5. interventi sistematici di recupero/consolidamento/potenziamento;
6. azioni per l'inclusione
7. valutazione
8. rapporti con le famiglie degli alunni (in allegato: Patto di corresponsabilità educativa e Protocollo di accoglienza);

#### **1. Finalità educativo-formative della nostra scuola**

Alla fine del primo ciclo di istruzione, ogni allievo deve possedere una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre più consolidato, sempre meglio padroneggiato e integrato, che eviti la frammentazione del sapere stesso, che sia agito. Le competenze disciplinari concorrono a promuovere competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale: le competenze legate al saper essere, che riguardano il processo formativo nel suo insieme, cognitivo e metacognitivo, comportamentale, sociale, affettivo ed emotivo. Lo scopo educativo ultimo è, infatti, promuovere lo sviluppo integrale della persona, cercando di valorizzare l'unicità di ciascuno, la singolarità dell'identità culturale e l'intelligenza emotiva, poiché solo a tale condizione l'apprendimento diviene significativo. Pertanto, noi della "Serena-Pacelli" ci proponiamo di fare in modo che i nostri allievi diventino consapevoli dell'unitarietà del sapere, lavorando in maniera interdisciplinare, seppur rispettando la specificità dei vari linguaggi e delle singole discipline, acquisiscano mentalità aperte, critiche, costruttive e creative, in grado di utilizzare i contenuti acquisiti per risolvere i problemi del quotidiano, diventino artefici e protagonisti della propria formazione, in grado anche di autovalutarsi e, di conseguenza, di accettare il confronto tra le proprie idee e quelle degli altri. Intendiamo fare in modo, inoltre, che la scuola sia di tutti e per tutti, ovvero sia inclusiva e, pur attenta all'acquisizione dei contenuti, li componga per il perseguimento della formazione di cittadini competenti, capaci



cioè di utilizzare, con responsabilità e autonomia, conoscenze, abilità e atteggiamenti o capacità personali, per risolvere i problemi del quotidiano in situazioni anche nuove e complesse. Assumiamo come guida per indirizzare la programmazione curriculare ed extracurriculare ed i criteri di valutazione, le otto competenze "chiave" definite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (competenza alfabetica funzionale, competenza multi linguistica, competenza matematica e competenze in scienze e tecnologia, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale). Si tratta di "metacompetenze" che, travalicando le specificità disciplinari, delineano strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono "la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale".

Alla luce di tale premessa, delineiamo le seguenti finalità educativo-formative:

Accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza

1. Promuovere il pieno sviluppo della persona umana sul piano cognitivo, affettivo, relazionale con un'identità consapevole e aperta.
2. Promuovere il senso del rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, degli ambienti naturali e sociali.
3. Promuovere quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine.
4. Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.



Educare alla cittadinanza attiva nella  
società complessa e globale

1. Promuovere l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva a livello locale, nazionale, europeo e planetario.
2. Insegnare le regole del vivere e del convivere.
3. Educare all'interculturalità e consentire il confronto libero e pluralistico con gli altri.
4. Promuovere lo scambio culturale.
5. Promuovere la conoscenza e il rispetto dei valori sanciti nella Costituzione e dei diritti inviolabili in essa affermati.
6. Promuovere il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.
7. Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di vivere e di agire nella società complessa, in un mondo in continuo cambiamento.
8. Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione fra le nazioni, fra le discipline e fra le culture.

Far acquisire e consolidare saperi di  
base e competenze, fondamentali per  
l'uso consapevole del sapere diffuso e per  
un apprendimento permanente

1. Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
2. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e di selezionare le informazioni, al fine di "imparare ad apprendere".
3. Insegnare ad apprendere per tutta la vita, per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e imprevedibile evoluzione delle conoscenze .
4. Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze per un sapere unico e non frammentario.
5. Favorire l'autonomia di pensiero ed insegnare ad essere.



Porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze individuali

1. Favorire lo sviluppo di atteggiamenti positivi e di pratiche collaborative nel rispetto reciproco e nella solidarietà.
2. Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ognuno come un'opportunità per tutti, evitando che la differenza si trasformi in diseguaglianza.

## 2. Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili, tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le otto competenze-chiave europee. In tale ottica, il seguente profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione e che saranno oggetto della certificazione.

### LO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO:

- Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.



- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Possiede conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. possiede un pensiero razionale che gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### 3. Ambienti di apprendimento

Seguiamo la trasformazione dei linguaggi provocata dalla diffusione delle ITC, modificando l'ambiente di apprendimento nell'organizzazione e nella didattica, ma senza tralasciare i caratteri originali fondamentali della scuola, con continuità storica. Proponiamo una scuola che parte dal testo stampato ed usa il digitale per poter ricercare, riutilizzare, scambiare, modificare, integra l'espressione scritta con quella multimediale, propone un modo di rappresentare le conoscenze 'reticolare', non solo 'sequenziale', valorizza tanto il ruolo del libro per lo sviluppo della coscienza critica individuale quanto lo sviluppo dei Learning Object e degli ambienti di apprendimento online che potenziano l'azione



formativa della scuola. In tal modo incoraggiamo il processo di apprendimento, la motivazione, la costruzione della conoscenza favorendo i diversi tipi di intelligenza.

#### - Sperimentazione SENZA ZAINO

Dall'anno scolastico 2017/2018, presso entrambi i plessi della nostra scuola, sono state attivate sezioni sperimentali in adesione al modello "SENZA ZAINO" (due classi prime presso il plesso Serena e una classe prima presso il plesso Pacelli).

Il processo educativo attuato nelle sezioni "Senza Zaino" si basa su tre valori :

- ospitalità;
- responsabilità;
- comunità.

Strumento fondante e chiave per gestire questo processo è l'approccio globale al curriculum che impone che si realizzi una didattica improntata :

- alla differenziazione dell'insegnamento;
- all'apprendimento cooperativo;
- ad una comunità di pratica e di ricerca;
- ad una gestione partecipata della classe e della scuola;
- ad un'aula organizzata in aree;
- ad una pluralità di strumenti didattici.

In tal modo, si apre una nuova prospettiva, secondo la quale è l'esperienza scolastica nella sua ampiezza a favorire la crescita ed è la condivisione del percorso scolastico, dei progetti e dei significati a dar vita ad un apprendimento davvero cooperativo. L'esperienza didattica che proponiamo prevede uno studio interdisciplinare, per competenze, che si sviluppa a partire dai contenuti di seguito riportati:

- 1^ TAPPA : Il parco dell'Alta Murgia
- 2^ TAPPA : Il prodotto DOP
- 3^ TAPPA : Il Museo etnografico
- 4^ TAPPA : Federico II di Svevia.

#### 4 Metodologie e Strumenti didattici

Poiché poniamo ciascun allievo al centro del proprio processo di apprendimento, così che riesca a costruirsi un'idea di sé, comprendendo le proprie attitudini, capacità, predisposizioni, in funzione autovalutativa e orientativa, scegliamo metodologie e strumenti didattici con i quali creare ambienti di apprendimento significativi. In tal modo gli studenti possono trovare spazi di scoperta delle proprie capacità e i docenti possono effettuare una valutazione complessiva, formativa ed autentica dello studente. In questa





prospettiva cambia anche il concetto di apprendimento, che da processo trasmissivo diventa processo sociale, grazie anche agli strumenti tecnologici e alle componenti multimediali impiegate, che prevedono situazioni didattiche ad elevata interattività. La robotica, il coding, la didattica per progetti, le metodologie cooperative e l'apprendimento fra pari rappresentano alcune strategie che poniamo in atto al fine di coinvolgere ciascun allievo, conducendolo ad apprendimenti significativi e stabili.

### 5 Interventi Sistematici Individualizzati e Personalizzati di Recupero/Consolidamento/Potenziamento

Sulla base della valutazione diagnostica iniziale - analisi della situazione di partenza, accertamento dei prerequisiti generali e disciplinari, ma anche di osservazioni sistematiche e delle esigenze di apprendimento evidenziate da ciascun alunno, effettuiamo, durante l'intero percorso di apprendimento/insegnamento, le seguenti tipologie di interventi individualizzati e personalizzati, al fine di operare nell'interesse di ogni singolo alunno:

✓ <u>INTERVENTI DI RECUPERO</u>	sui tempi di attenzione e di ascolto sulla capacità di comprensione del testo sulla capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo sulla conoscenza del lessico specifico sulla capacità di memorizzare sul metodo di studio
✓ <u>INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO/ RINFORZO</u>	azioni di valorizzazione e di consolidamento delle competenze di base, di rinforzo della precisione nell'esecuzione dei lavori, in ricerche individuali e/o di gruppo, nell'esecuzione di compiti impegnativi.
✓ <u>INTERVENTI DI POTENZIAMENTO/ APPROFONDIMENTO</u>	sollecitazione alla ricerca ed alla soluzione di problemi, mediante attività individuali e/o di gruppo, affidamento di compiti impegnativi e complessi a crescente livello di responsabilità, lettura/studio anche di testi extrascolastici, approfondimenti personali e rielaborazione dei contenuti appresi, partecipazione a gare e concorsi.

Tali attività vengono svolte:



- in orario extracurriculare, intervenendo immediatamente e in maniera mirata, per evitare la sedimentazione delle difficoltà, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In accordo con la famiglia che garantisca la frequenza.
- con pause didattiche, definite da ciascun docente a seconda delle necessità,
- utilizzando docenti con ore non impegnate in attività frontali per azioni di tutoring,
- sollecitando e sostenendo la partecipazione a gare e concorsi,
- attivando progettualità finalizzate allo sviluppo delle eccellenze.

## 6. Azioni per l'inclusione

Una delle priorità del nostro PdM è quello di garantire pari opportunità di apprendimento valorizzando le differenze. Lo facciamo elaborando ed attuando un curriculum inclusivo, ma anche attraverso azioni mirate, documentate dai Piani Didattici Personalizzati, dai Piani Educativi Individualizzati e dal Piano Annuale per l'Inclusione, elaborati secondo le Linee Guida d'Istituto per l'Inclusione.

Gli Interventi Didattici Individualizzati e Personalizzati sono destinati a tutti gli alunni che mostrino situazioni di fragilità, seppur temporanea.

### Obiettivi minimi di apprendimento comuni a tutte le classi

- Per gli **alunni diversamente abili** che seguono programmazioni differenziate con obiettivi di apprendimento, cognitivi e meta cognitivi, differenziati e specifici, definiti nel PEI a seconda delle situazioni soggettive di ciascun alunno;
- per gli **alunni diversamente abili** che seguono la normale programmazione di classe e/ o una programmazione semplificata, per gli **alunni con funzionamento intellettivo limite** (certificati ai sensi della L.104/92):  
sono definiti gli obiettivi minimi di apprendimento, cognitivi e metacognitivi, semplificati e ridotti, ma comunque riconducibili alla programmazione di classe

#### OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO COGNITIVI E METACOGNITIVI

Religione cattolica

-Superare ogni forma di chiusura, di intolleranza e di pregiudizio nei confronti dell'altro e delle sue esperienze culturali e religiose



Italiano	-Leggere e comprendere individuando i concetti-chiave -Riferire oralmente e per iscritto, con semplicità e chiarezza, le informazioni principali di quanto ascoltato e/o letto -Conoscere le regole basilari per scrivere in maniera corretta dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale
Storia	-Conoscere i principali eventi storici, italiani, europei e mondiali, collocandoli nel tempo e nello spazio e organizzando le informazioni acquisite mediante produzione di semplici testi e/o mappe concettuali
Cittadinanza e Costituzione	-Conoscere ed interiorizzare le fondamentali regole di convivenza civile e i principi fondamentali della Costituzione, per poterli applicare nella vita di tutti i giorni, superando ogni forma di chiusura, intolleranza e pregiudizio
Geografia	-Conoscere i concetti geografici basilari per poter leggere il territorio e più tipi di carte
Lingue straniere Inglese/Francese	-Conoscere semplici espressioni e modi di dire ricorrenti per poter sostenere oralmente o per iscritto un'elementare conversazione
Matematica	-Acquisire abilità di calcolo, saper risolvere semplici problemi utilizzando adeguati linguaggi logici
Scienze	-Acquisire semplici conoscenze scientifiche e saperle utilizzare
Tecnologia	-Conoscere e saper usare in modo consapevole strumenti da disegno e strumenti tecnologici per servirsene nella vita di tutti i giorni in base ai bisogni umani
Arte e immagine	-Conoscere e saper usare alcune tra le principali tecniche espressive per produrre messaggi visivi -Saper leggere e apprezzare documenti del patrimonio culturale ed artistico
Musica	-Acquisire semplici conoscenze musicali, sviluppare la capacità di ascolto e acquisire la capacità di produrre messaggi sonoro-musicali
Scienze motorie	-Padroneggiare abilità motorie in base a situazioni diverse e partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole

### Metodologie e Strategie didattiche inclusive

Per garantire una maggiore efficacia dell'intervento didattico, utilizziamo ed integriamo, in modo sinergico e armonico, differenti metodologie e strategie, soprattutto LABORATORIALI (learning by doing, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento -dall'esperienza alla teoria-), innovative (Flipped classroom o classe capovolta, Peer education o educazione tra pari, Role playing o gioco di ruolo, cooperative learning, ecc.), METAEMOTIVE E DELL'ERRORE (CON ATTEGGIAMENTO DI TIPO INCORAGGIANTE), DELLA DIDATTICA SPECIALE, DELLA DIDATTICA PER CONCETTI, DELLA DIDATTICA BREVE.

### Verifica e valutazione per alunni con BES



La valutazione è personalizzata, pertanto teniamo conto delle caratteristiche con cui il disturbo si manifesta in ciascun alunno, del punto di partenza, dell'iter formativo, dei risultati conseguiti, dei progressi e dell'impegno.

La valutazione, formativa in itinere e sommativa finale, in coerenza con gli interventi pedagogico-didattici predisposti, si riferisce al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte ed ha la funzione di aiutare ciascun alunno ad acquisire consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti, anche in un'ottica orientativa.

### Criteri di Valutazione per Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Seguiamo criteri derivanti dalla personalizzazione dei percorsi, non dalla differenziazione degli obiettivi, pertanto validi anche in sede di Esame di Stato, nell'ottica di una valutazione formativa, orientativa e proattiva globale, tesa a valorizzare il processo di apprendimento nel suo insieme. Consideriamo la situazione di partenza, le potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate, l'impegno, la motivazione, i progressi compiuti, i risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata, le competenze acquisite.

## 7 Valutazione

### Valutazione formativa in itinere

Per misurare il quantum, il livello quantitativo di apprendimento di ogni alunno e nello stesso tempo l'efficacia dell'intervento didattico, utilizziamo:

- prove strutturate a stimolo chiuso e risposta chiusa;
- prove semistrutturate a stimolo chiuso e risposta aperta;
- prove non strutturate o aperte, a stimolo aperto e risposta aperta, con risposte non univoche e non predeterminabili.

Durante le verifiche formative orali, individuali e/o di gruppo, consentiamo e favoriamo l'utilizzo sistematico di schemi che riportino le informazioni essenziali, di quadri sinottici e mappe concettuali per individuare le parole-chiave e i concetti fondamentali, abituando gli allievi a seguire ragionamenti logici, meditati e supportati da argomentazioni ed esempi, così che imparino ad imparare.

La valutazione formativa, continua e sistematica e che accompagna l'intero processo di apprendimento/insegnamento, ha la funzione non di sottolineare aspetti negativi, ma di mettere in rilievo quello che ciascun alunno sa fare e le nuove conoscenze acquisite aiutando a riflettere sul percorso che ciascuno può ancora effettuare, sulle abilità che può affinare e



consolidare, consentendo, in tal modo, la progressiva maturazione della capacità di autovalutazione, di riconoscere le proprie potenzialità, ma anche i propri limiti, aumentando la consapevolezza di sé e consolidando una corretta autostima.

La valutazione formativa, dunque, consente anche di riprogettare l'insegnamento in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire.

### Valutazione finale

La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale. (D.Lgs. 62/2017).

Alla misurazione oggettiva del *quantum*, che è una fase intermedia del processo valutativo, segue la valutazione sommativa finale, la valutazione globale del come, ovvero la formulazione del giudizio qualitativo completo e complessivo, sul livello globale di maturazione raggiunto. Pertanto, alle verifiche con funzione formativa in itinere si affiancheranno verifiche sommative (strutturate, semistrutturate, non strutturate o aperte), funzionali a valutare la capacità degli allievi di utilizzare in modo aggregato le conoscenze e le abilità acquisite, per verificare la comprensione complessiva e l'attivazione di processi meta cognitivi, anche in relazione agli atteggiamenti da ciascun allievo mostrati.

Nella valutazione globale, che comporta una considerazione dell'alunno nella sua integralità, consideriamo il processo di apprendimento, cioè i livelli di partenza, l'evoluzione e i progressi rispetto alla situazione iniziale, i risultati delle verifiche formative in itinere, i risultati delle verifiche sommative, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, cognitivi e metacognitivi, che si riferiscono ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina e che concorrono al raggiungimento e all'acquisizione delle otto competenze-chiave. Tale valutazione ha lo scopo di offrire ad ogni alunno le opportunità per sviluppare la propria personalità e le proprie inclinazioni favorendo l'emancipazione umana e l'uguaglianza reale e sostanziale.

### Valutazione di profitto e valutazione di competenza

Profitto e competenza sono due concetti non sovrapponibili, ma che si completano:

- la **valutazione del PROFITTO** è centrata su conoscenze e abilità nelle diverse discipline, ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi) ed è assunta a scansioni ravvicinate (quadrimestre, anno scolastico);
- la **valutazione di COMPETENZA**, sempre formulata in positivo, su livelli crescenti, viene espressa al termine di grandi tappe, poiché è una dimensione evolutiva che si esprime in tempi medio-lunghi, mediante descrizioni che rendano conto della capacità dell'allievo di



risolvere problemi, semplici o complessi, in situazioni nuove o note, esprimendo cosa l'allievo sa (conoscenze) e sa fare (abilità), in quali condizioni e contesti e con quale grado di autonomia e responsabilità,

Per la valutazione abbiamo individuato i seguenti indicatori:

- **Comprensione**
- **Conoscenza dei contenuti**
- **Capacità espositiva**
- **Uso de linguaggi specifici**
- **Uso degli strumenti delle discipline (scrittura, disegno...)**
- **Metodo di studio**

### Valutazione, certificazione delle competenze ed esami di Stato

Teniamo presente quanto previsto

- nel D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017 (valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i della L.107/15)
- nel Decreto Ministeriale 741/2017 (che disciplina organicamente gli Esami di Stato della scuola secondaria di primo grado)
- nella Circolare Ministeriale 1865/2017 (con cui il MIUR esplica ulteriormente le novità in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)
- nel Decreto Ministeriale 742/2017 (che introduce ufficialmente i modelli nazionali di certificazione delle competenze)

relativamente alle voci di seguito indicate:

#### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Effettuata mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e valorizzandone la funzione formativa, accompagnando cioè i processi di apprendimento e costituendo uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (art.1).
- Valutazione in decimi che deve essere correlata all'esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti.



- Attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art.2).
- Valutazione dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", mantenendo il carattere trasversale dell'insegnamento (art.2).

### AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO O ALLA CLASSE SUCCESSIVA

-Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi (art. 6);

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

-Declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.3) superando il voto in condotta ed introducendo la valutazione attraverso un giudizio sintetico (art.2, c.5);

Per la valutazione del comportamento abbiamo individuato cinque indicatori:

- **Convivenza civile**, per il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- **Rispetto delle regole** convenute nel Patto di corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto
- **Partecipazione** alle attività scolastiche e alla vita di classe
- **Responsabilità** ad assumere i propri doveri scolastici ed extra

### IL NUOVO ESAME DI STATO

Sono effettuate:

- quattro prove scritte : lingua italiana, matematica, lingue straniere.
- il colloquio (art.8).

Viene attribuito maggior peso al percorso scolastico triennale poiché, il voto finale, che esprime l'esito dell'esame, viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, cioè la capacità degli alunni, di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, nonché i livelli di padronanza delle competenze

La valutazione finale viene espressa in decimi.



### PROVE INVALSI

- Lo svolgimento delle prove nazionali INVALSI, entro il mese di aprile, è requisito di ammissione all'ESAME DI STATO CONCLUSIVO del primo ciclo di istruzione. Il risultato non influisce sul voto conclusivo dell'esame.

### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- Viene effettuata sul Modello nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

### PROVE INVALSI, VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER ALUNNI CON DVA, DSA E ALTRI BES

Le modalità didattiche ed criteri di valutazione definiti nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di ciascun alunno con DVA o con BES, sulla base del disturbo specifico e della specifica situazione soggettiva, sono il riferimento anche per le prove nazionali INVALSI e per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Pertanto, ciascun Consiglio di classe all'interno del quale siano presenti alunni con DVA o con DSA, tanto per le prove nazionali quanto per quelle d'esame, dispone adeguati strumenti compensativi e misure dispensative coerenti con il PEI o con il PDP. Qualora necessario, potranno essere disposti adattamenti delle prove ovvero l'esonero da qualcuna di esse, sempre in coerenza con il PEI o il PDP. Per gli alunni esonerati dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilirà modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di quella scritta, per quelli la cui certificazione abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predisporrà, prove differenziate coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma, senza menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per gli alunni con DSA dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline, per quelli esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, non viene compilata la relativa sezione.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione delle competenze prevede l'indicazione dell'adattamento al PEI.





Per alunne e alunni con disabilità, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

### Altri BES

La commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, potrà prevedere l'uso di strumenti quali calcolatrice, mappe, ecc., per tutti gli alunni, in quanto funzionali allo svolgimento della prova assegnata e delle competenze da verificare.

### DEROGHE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione alla classe successiva, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato previsto dall'Art. 5, comma 1 del DPR n. 89 del 2009. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale. Il Consiglio di classe, verificato il raggiungimento di accettabili livelli di apprendimento in tutte le discipline, potrà concedere deroghe agli allievi che abbiano superato il numero massimo di assenze a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe stesso, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei docenti della nostra scuola ha stabilito le seguenti deroghe, consentite dalla normativa vigente, per assenze documentate e continuative:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi motivi di famiglia accertati;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- temporanei allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria o resi necessari da eccezionali esigenze familiari certificate (si considerano escluse le situazioni in cui sia possibile ottenere l'istruzione obbligatoria presso altre strutture pubbliche o private);
- ulteriori ipotesi non comprese nei punti precedenti e comunque in coerenza con l'impostazione seguita per gli stessi.



## CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva
- alla non ammissione.

Il collegio dei docenti ha stabilito che la non ammissione

- si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
  - come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come intervento da adottare quando siano stati attivati documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

- venga deliberata:

- dopo che il Consiglio di Classe abbia valutato il processo di apprendimento di ciascun alunno considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:
  - di situazioni certificate riguardo disturbi specifici di apprendimento;
  - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà;
  - dell'acquisizione, pur parziale, di conoscenze e abilità;
  - dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti o dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;



- in presenza di valutazione espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni,
- con giudizio di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe per mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità (non meno di 4 insufficienze gravi), a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

### Rapporti con le famiglie degli studenti

Sono previsti incontri scuola-famiglia nel mese di dicembre e di marzo. I documenti di valutazione sono consegnati dai docenti alle famiglie nel mese di febbraio e giugno. Inoltre nell'orario di ricevimento i docenti incontrano le famiglie le prime due settimane del mese previa prenotazione

## 3.3 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

### Curricolo Settimanale delle Lezioni

La nostra Scuola, in ottemperanza del DM. n. 37 del 26/03/2009, propone percorsi formativi così articolati:

#### Tempo Normale

- Curricolo obbligatorio di 30 ore settimanali di lezione, distribuite in 6 giorni settimanali (dal lunedì al sabato);
- n.1 ora di approfondimento nelle materie letterarie;
- seconda lingua comunitaria Francese;
- monte ore settimanale, per ciascuna disciplina secondo lo schema seguente:

DISCIPLINE	N° ORE
Italiano storia e geografia	9
Approfondimento in Materie Letterarie	1
Inglese	3
Francese	2



Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione Cattolica	1
Totale Ore	30

Le lezioni iniziano alle 8:15 e terminano alle ore 13:15. L'intervallo è fissato dalle 10:05 alle 10:15

### 3.4 AMPLIAMENTO del CURRICOLO

Nell'ambito della progettazione curricolare, la scuola, in coerenza con il proprio Piano di Miglioramento, organizza attività educative e didattiche volte anche allo sviluppo di competenze trasversali e riconducibili, fra l'altro, all'educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, all'affettività, con lo scopo di intersecare esperienze conoscitive con esperienze culturali.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa sono organizzate in 6 macroaree

Macroarea 1	Progetti per lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale
Descrizione della macroarea	Le attività proposte mirano a supportare, consolidare e potenziare la competenza alfabetica funzionale, per sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lettura e della scrittura in prosa e in versi, promuovendo una scuola creatrice di cultura e di valori.
Area PdM	Ambienti di apprendimento Inclusione e differenziazione
Destinatari	Tutte le classi, secondo il giudizio degli insegnanti
Risorse impegnate	Docenti
Coerenza	Indicazioni Nazionali per il Curricolo Atto di indirizzo Art. 1 comma 7 lettera a), i), q) Legge 107/15



Macroarea 1	Progetti per lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale
Priorità del RAV	Risultati scolastici. Miglioramento e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano. Risultati nelle prove standardizzate. Miglioramento degli esiti in Italiano.
Obiettivi	Promuovere la comunicazione nella madrelingua anche proponendo innovative forme di comunicazione. Esplorare le proposte letterarie fornite a livello locale e nazionale.
Attività previste	Iniziative di promozione della lettura e della scrittura, incontri con autori, partecipazione a gare e concorsi.
Coordinamento/ responsabili	Dipartimento di lettere
Orario	Curriculare ed extracurriculare

Macroarea 2	Progetti per lo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali
Descrizione della macroarea	Le attività promosse sono finalizzate a supportare, consolidare e potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, a sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti delle discipline STEM, anche contrastando gli stereotipi di genere, ad incrementare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero logico-computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
Area PdM	Ambienti di apprendimento Inclusione e differenziazione
Destinatari	Tutte le classi a giudizio degli insegnanti
Risorse impegnate	Docenti
Coerenza	Indicazioni Nazionali per il Curricolo Atto di indirizzo Art. 1 comma 7 lettera b),h), i) , q) Legge 107/15
Priorità del RAV	Risultati scolastici-Diminuire il numero di studenti che consegue una valutazione finale del 6 agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione Risultati nelle prove standardizzate-Migliorare i risultati INVALSI in matematica



<b>Macroarea 2</b>	<b>Progetti per lo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali</b>
Obiettivi	<p>Potenziare le abilità logico matematiche.          Interagire in contesti competitivi.          Imparare ad imparare.          Implementare le capacità di porsi problemi e risolverli, di prendere iniziative, di progettare.          Sviluppare curiosità ed interesse verso lo sviluppo scientifico e tecnologico.          Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie anche attraverso l'esperienza della multimedialità e della programmazione (robotica)          Favorire il successo scolastico e promuovere lo sviluppo di eccellenze anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi          Incrementare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.</p>
Attività previste	<p>Percorsi didattici in cui il digitale faccia da "nastro trasportatore", attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini disciplinari e trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) per una cittadinanza piena, attiva ed informata.          Saranno favoriti:          - l'uso di strumenti, contenuti e spazi digitali,          - l'apprendimento del know-how, attraverso l'esplorazione e la sperimentazione delle modalità di fruizione e/o creazione di piattaforme e applicativi digitali,          - la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e al territorio,          - la partecipazione a gare e concorsi.</p>
Coordinamento/ responsabili	Dipartimento di matematica, scienze e tecnologia
Orario	Curricolare ed extracurricolare



Macroarea 3	Progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza
Descrizione della macroarea	<p>Le attività proposte, anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, mirano a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-all'alfabetizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro, nelle tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di Istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</li> <li>- al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,</li> <li>-alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</li> </ul>
Area PdM	Ambienti di apprendimento Inclusione e differenziazione
Destinatari	Tutte le classi a giudizio degli insegnanti
Risorse impegnate	Docenti
Coerenza	Indicazioni Nazionali per il Curricolo Atto di indirizzo Art. 1 comma 7 lettere c), e), f) g), l), m) Legge 107/15
Priorità del RAV	Risultati scolastici- Contribuire allo sviluppo e al miglioramento delle competenze trasversali di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza dei diversi linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità. Equità degli esiti



Macroarea 3	Progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza
Obiettivi	<p>Sviluppare maggiormente l'autonomia sociale, la relazione con altri ragazzi anche di classi differenti, unitamente agli obiettivi specifici di apprendimento legati all'educazione motoria, musicale, artistica, espressiva. Contribuire ad accrescere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Potenziare la pratica dell'attività motoria (pre-sportiva e sportiva) come parte integrante del progetto educativo e formativo, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accrescere negli studenti valori morali e di vita che il gioco- sport può trasmettere,</li> <li>- prevenire e rimuovere il disagio</li> <li>- accrescere il livello di autostima</li> <li>- esercitare l'autocontrollo e il rispetto delle regole</li> <li>- favorire una sana competizione.</li> </ul>
Attività previste	<p>Visione di film e spettacoli teatrali, partecipazione a format televisivi con video e interviste, attività motorie e sportive, gare, competizioni sportive, visite a mostre e musei, parchi naturali, uscite sul territorio, progetti di solidarietà, attività per una cittadinanza consapevole.</p>
Coordinamento/ responsabili	Dipartimento di lettere, arte, scienze, scienze motorie
Orario	Curriculare ed extracurriculare

Macroarea 4	Progetti per l'inclusione
Descrizione della macroarea	<p>Le attività promosse sono destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</li> <li>- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali</li> </ul>
Area PdM	Inclusione
Destinatari	Tutte le classi a giudizio degli insegnanti
Risorse impegnate	Docenti, anche esterni
Coerenza	<p>Indicazioni Nazionali per il Curricolo Atto di indirizzo Art. 1 comma 7 lettera i), l), m), n), p) Legge 107/15</p>





Macroarea 4	Progetti per l'inclusione
Priorità del RAV	Risultati scolastici -Diminuire il numero di studenti che consegue una valutazione finale del 6 agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione
Obiettivi	<p>Favorire un clima di accoglienza e inclusione; Incrementare il successo scolastico e formativo e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; Promuovere comportamenti improntati alla solidarietà, al rispetto, alla collaborazione e all'autocontrollo. Favorire la trasmissione e l'adozione di valori etici universalmente riconosciuti. Consolidare le pratiche inclusive nei confronti degli alunni stranieri, promuovendone la piena integrazione, attraverso il dialogo e lo scambio costruttivo di esperienze. Promuovere l'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>
Attività previste	Percorsi di alfabetizzazione di alunni stranieri, progetti di solidarietà, attività per la socializzazione e la collaborazione anche fuori dagli ambienti scolastici, uscite didattiche
Coordinamento/ responsabili	Tutti i dipartimenti
Orario	Curricolare ed extracurricolare

Macroarea 5	Progetti per lo sviluppo della competenza multilinguistica
Descrizione della macroarea	Le attività previste promuovono una scuola creatrice di cultura e di valori e sono finalizzate a supportare, consolidare e potenziare le competenze multilinguistiche.
Area PdM	Ambienti di apprendimento Inclusione e differenziazione
Destinatari	Tutte le classi a giudizio degli insegnanti
Risorse impegnate	Docenti , anche madrelingua



Macroarea 5	Progetti per lo sviluppo della competenza multilinguistica
Coerenza	Indicazioni Nazionali per il Curricolo Atto di indirizzo Art. 1 comma 7 lettera a), i), q) Legge 107/15
Priorità del RAV	Risultati scolastici-Diminuire il numero di studenti che consegue una valutazione finale del 6 agli Esami di Stato conclusivi
Traguardo di risultato	Migliorare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con i livelli del Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.
Obiettivi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
Attività previste	Produzione di testi o di oggetti multimediali in lingua inglese, gemellaggi e comunicazione con studenti di paesi esteri, attività extracurricolari anche finalizzate al conseguimento di certificazioni linguistiche, visione di film in lingua inglese, viaggi di istruzione, visite guidate,
Coordinamento /responsabili	Dipartimento di lingue
Orario	Curricolare ed extracurricolare

Macroarea 6	Progetti per lo sviluppo delle competenza (imparare ad imparare) - continuità e orientamento
Descrizione della macroarea	Le attività sono promosse per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
Area PTof	Ambienti di apprendimento Inclusione e differenziazione
Destinatari	Tutte le classi a giudizio degli insegnanti
Risorse impegnate	Docenti
Coerenza	Indicazioni Nazionali per il Curricolo Atto di indirizzo Art. 1 comma 7 lettera l), m) Legge 107/15
Priorità del RAV	Risultati scolastici Risultati nelle prove nazionali-Ridurre la varianza fra le classi



<b>Macroarea 6</b>	<b>Progetti per lo sviluppo delle competenza (imparare ad imparare) - continuità e orientamento</b>
Traguardo di risultato	Favorire il passaggio degli alunni da e ad ordini di scuola differenti. Aprire la scuola al territorio.
Obiettivi	Accogliere gli alunni in ingresso favorendone l'inserimento. Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso adeguate a costituire classi eterogenee al loro interno ed omogenee fra loro. Programmare attività in funzione orientativa, al fine di far comprendere agli allievi i propri interessi, le proprie attitudini ed inclinazioni, anche nell'ottica della prevenzione della dispersione. Avviare gli alunni alla conoscenza del sistema scolastico e del contesto socio economico territoriale. Consolidare la continuità tra i diversi ordini di scuole attraverso attività di coordinamento programmate.
Attività previste	Attività laboratoriali a classi aperte per favorire la conoscenza e la cooperazione tra gli studenti dello stesso ordine di scuola ed in verticale sia tra allievi delle scuole primarie e della scuola secondaria di 1° grado sia fra questi ultimi e gli studenti delle scuole di secondo grado. Progettare, realizzare e valutare attività in modo condiviso e partecipato fra scuole differenti. Valorizzare e comunicare all'esterno il Piano dell'offerta formativa della nostra scuola, attraverso attività educativo- didattiche ed esperienze proposte direttamente dagli studenti. Open day Azioni di sostegno e consolidamento degli apprendimenti anche con attività extracurricolari.
Coordinamento / responsabili	Tutti i dipartimenti
Orario	Curricolare ed extracurricolare

## Monitoraggi

Tutte le attività svolte sono monitorate utilizzando indicatori di conseguimento dei risultati relativi a:

- valenza educativo-formativa (valutata in itinere ed ex post attraverso questionari, verifiche, prodotti didattici);



- coinvolgimento diffuso (n.alunni frequentanti/n.alunni coinvolti, n.ore svolte/n.ore previste,  
n.alunni frequentanti/n.alunni per classe, n.classi coinvolte/numero totale classi);
- soddisfazione dell'utenza (questionario genitori e/o alunni);
- replicabilità (possibilità ed opportunità di riproporre l'azione progettuale);
- ulteriore fruibilità dei materiali prodotti e/o acquistati.

Potenziamo ed arricchiamo il percorso formativo dei nostri alunni e le nostre strutture



aderendo, quando disponibili, agli avvisi pubblici rientranti nei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.), finanziati dall'Unione Europea, o in altri Piani di finanziamento (ad esempio Piano Nazionale scuola Digitale, Programmi Operativi Regionali).

Pertanto, la nostra scuola, al fine di perseguire il miglioramento complessivo dei processi di apprendimento, ha progettato in risposta ai seguenti avvisi pubblicati dal MIUR:

Avviso n. 3340

FSE- Potenziamento delle **COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE - AZIONE 10.2.5** Azioni volte allo sviluppo delle competenze

trasversali

Risultati attesi: acquisizione del concetto di cittadinanza globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali. Aumento dei livelli di competenza nelle tematiche trattate nei moduli scelti.

Tipologia moduli: Educazione alimentare, cibo e territorio, Educazione ambientale

Avviso n. 1953  
del 21/02/2017

FSE - **COMPETENZE DI BASE -AZIONE 10.2.2** azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.



Risultati attesi: innalzamento dei livelli delle competenze di base, miglioramento degli esiti degli scrutini finali, adozione di metodi didattici attivi all'interno di moduli, integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli.

Tipologia moduli: lingua madre, scienze, lingua inglese.

### 3.5 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, propone che il digitale sia non soltanto un fine, ma soprattutto un mezzo per veicolare gli apprendimenti attraverso linguaggi e strumenti più attrattivi per gli studenti. Pertanto:

- ✓ abbiamo individuato e nominato il docente animatore digitale (professor Antonio Capone), che ha assunto un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola,
- ✓ abbiamo costituito il team per l'innovazione digitale, concepito per incentivare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuola e l'attività dell'Animatore digitale,
- ✓ abbiamo aderito alla rete "Robocup junior Academy" finalizzata alla formazione dei docenti ed alla partecipazione a competizioni di robotica educativa,
- ✓ anche grazie ai finanziamenti ministeriali previsti dal PNSD, stiamo formando i docenti all'uso di soluzioni didattiche innovative ed all'uso del registro elettronico,
- ✓ stiamo migliorando le dotazioni hardware e la copertura di rete,
- ✓ abbiamo aderito alla proposta per l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi (PNSD Avviso n.30562 del 27/11/2018).

Proseguendo lungo questo solco, ci proponiamo di:

1. MIGLIORARE LE DOTAZIONI HARDWARE DELLA SCUOLA:
  - potenziando le infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività,
  - estendendo a tutte le classi la dotazione di LIM o acquistando monitor interattivi e strumenti compensativi per DSA;
2. Adottare il registro elettronico;
3. Aderire a Generazioni Connesse SIC II, al fine di guidare la scuola e gli studenti verso un uso corretto e consapevole di internet. La scuola, attraverso un percorso guidato, ha elaborato un Piano di Azione che le consente di dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità, stabilendo norme comportamentali, procedure e prassi per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, nonché per la prevenzione e la gestione delle problematiche ad esse connesse.



4. Migliorare il sito web dell'Istituto rendendolo un efficace strumento di comunicazione con le famiglie ed il territorio e dotandolo di sezioni ad accesso controllato per alunni.

## SEZIONE 4 L'ORGANIZZAZIONE

1. Il modello organizzativo
2. Scelte di gestione e Organigramma
3. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con con l'utenza
4. Reti e convenzioni attivate
5. Formazione del personale scolastico
6. Organizzazione dei servizi generali ed amministrativi

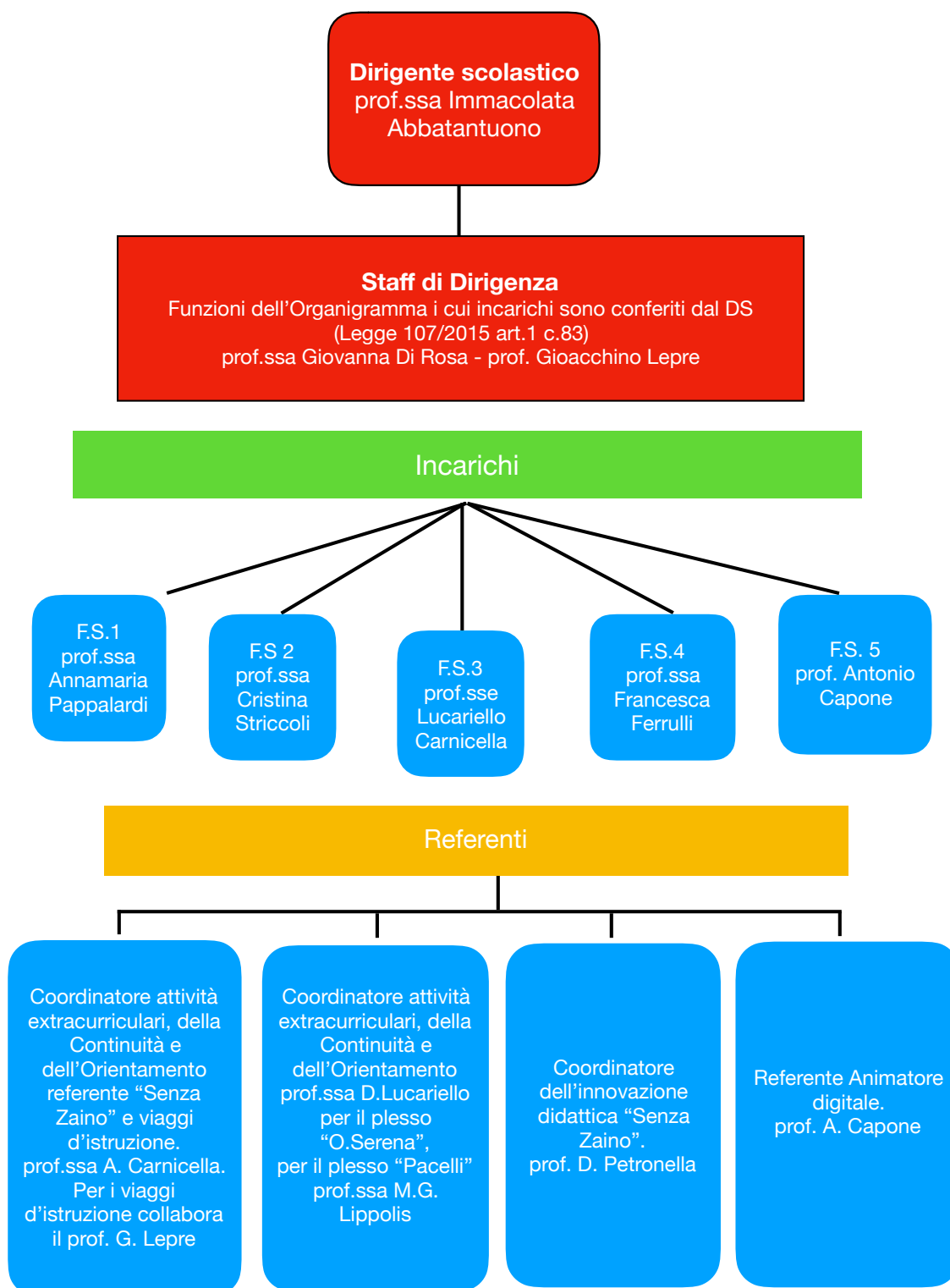
### 4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

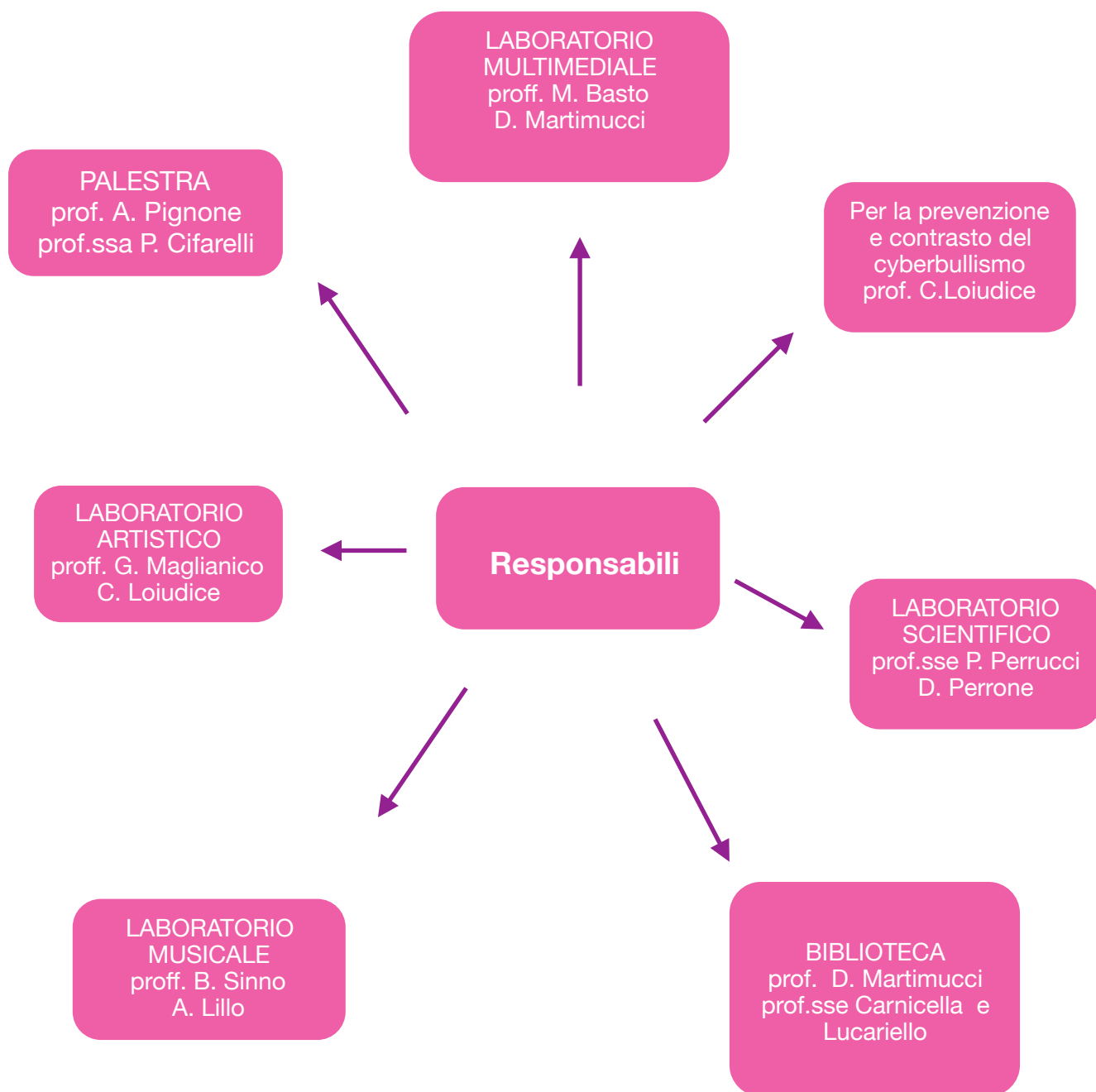
Periodo didattico

Il periodo didattico è articolato in 2 quadrimestri

Il primo, dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio e il secondo dal primo febbraio al termine delle lezioni. Le schede di valutazione sono consegnate alle famiglie nel mese di febbraio per il primo quadrimestre e nel mese di giugno per il secondo.

### 4.2 SCELTE DI GESTIONE E ORGANIGRAMMA FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE









Referenti per i dipartimenti

Lettere:	prof.ssa Matilde Ferri
Matematica e Tecnologia:	prof.ssa Domenica Lucariello
Lingue:	prof.ssa Pasqua Mianulli
Arte, Musica, Religione e Scienze motorie:	prof. Domenico Lapolla
Sostegno:	prof.ssa Cecilia Perrucci
Coordinatore di plesso sede "Pacelli":	prof.ssa Aurelia Franchini

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di docenti, i cui compiti sono così definiti:

### **COLLABORATORI DEL D.S.**

- Sostituiscono il D.S. in caso di assenza o impedimento o per espresso incarico del Dirigente medesimo.
- Collaborano con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, referenti, coordinatori, personale A.T.A.
- Collaborano nel mantenere le relazioni con il pubblico e nell'applicazione del Regolamento di istituto.
- Collaborano nella predisposizione delle circolari e di ordini di servizio.
- Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.
- Partecipano alle operazioni di definizione degli organici.
- Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto.
- Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie.
- Collaborano alle attività di orientamento.
- Seguono le iscrizioni degli alunni.
- Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali della scuola.
- Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a:
  - vigilanza e controllo della disciplina;
  - organizzazione interna;
  - gestione dell'orario scolastico e sostituzione dei docenti assenti;
  - controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
  - gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente, permessi che rivestano carattere di urgenza, assemblee sindacali e scioperi, attraverso la riorganizzazione del servizio.



Il docente collaboratore, in caso di assenza o impedimento del D.S., è delegato alla firma dei soli atti amministrativi urgenti e non differibili:

- libretti delle giustificazioni;
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

## COORDINATORI DI SEDE

È altresì istituita, per i due plessi, la figura del coordinatore di sede che ha i seguenti compiti: svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso cui è preposta, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente scolastico.

- Verifica le assenze giornaliere del personale docente con conseguente individuazione delle sostituzioni .
- Gestisce i recuperi relativi alle ore di permesso breve.
- Gestisce le emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente, permessi che rivestano carattere di urgenza, assemblee sindacali e scioperi, attraverso la riorganizzazione del servizio.
- Verifica l'orario d'ingresso degli alunni e rilascia eventuali autorizzazioni di uscite anticipate degli stessi.
- Vigila sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- Rappresenta l'anello di congiunzione con coordinatori di classe, D.S. e staff anche per le uscite scolastiche.
- Coordina l'organizzazione delle classi per la partecipazione a manifestazioni, cortei, uscite didattiche.
- Informa il D.S. su ogni aspetto di rilievo riguardante l'attività didattica e l'assetto organizzativo.
- Vigila sul rispetto della legislazione in materia di sicurezza, coordinandosi con il secondo collaboratore e le figure sensibili.
- Segnala eventi di furto/atti vandalici.
- Partecipa agli incontri di Staff.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Collegio dei Docenti ha individuato aree di interesse e ha eletto le relative Funzioni strumentali:



<p>Prof.ssa Annamaria PAPPALARDI</p>	<p>AREA 1 GESTIONE DEL P.T.O.F.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Revisione, integrazione e aggiornamento del P.T.O.F</li> <li>❑ Elaborazione della sintesi per le famiglie</li> <li>❑ Coordinamento attuativo del PTOF: monitoraggio, verifica in itinere e finale, delle attività progettuali previste dal PTOF</li> <li>❑ Valutazione delle proposte esterne pervenute in corso d'anno in merito a fattibilità e coerenza col PTOF di istituto</li> <li>❑ Monitoraggio e valutazione delle progettualità in relazione a priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel RAV</li> <li>❑ Analisi delle proposte didattiche e delle collaborazioni con il territorio</li> <li>❑ Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo</li> <li>❑ Elaborazione relazione finale</li> </ul>
<p>Prof.ssa STRICCOLI MARIA CRISTINA</p>	<p>AREA 2 DIDATTICA - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti</li> <li>❑ Promozione della progettualità dei docenti ai fini della riorganizzazione del curriculum e dell'innovazione metodologico-didattica</li> <li>❑ Coordinamento delle iniziative di ricerca e progetti di innovazione metodologica e didattica</li> <li>❑ Promozione e organizzazione di attività di autoformazione</li> <li>❑ Gestione e coordinamento delle iniziative di formazione e aggiornamento</li> <li>❑ Coordinamento delle attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti</li> <li>❑ Partecipazione a eventi e iniziative relative a tale Area di intervento</li> <li>❑ Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali</li> <li>❑ Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo</li> <li>❑ Elaborazione relazione finale</li> </ul>



<p>Prof.sse Domenica LUCARIELLO</p> <p>Assunta CARNICELLA</p>	<p>AREA 3</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMEN TO: INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Organizzazione e coordinamento dei progetti di continuità con le Scuole Primarie del territorio</li> <li>❑ Predisposizione del materiale oggetto degli incontri del DS con le famiglie finalizzati alle iscrizioni alle classi prime della Scuola Secondaria di I grado - a.s. 2019/2020</li> <li>❑ Organizzazione dell'Open Day</li> <li>❑ Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali</li> <li>❑ Esame delle proposte di concorsi, attività, mostre, iniziative didattiche, visite provenienti da Enti istituzionali e loro diffusione</li> <li>❑ Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Superiori</li> <li>❑ Rapporti con Enti o esperti esterni per l'attività di orientamento delle classi terze</li> <li>❑ Cura della progettualità relativa al settore di competenza</li> <li>❑ Partecipazione agli incontri di presentazione della Scuola</li> <li>❑ Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari</li> <li>❑ Elaborazione relazione finale</li> </ul>
---	---	--



<p>Prof.ssa FERRULLI FRANCESCA</p>	<p>AREA 4 INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Gestione della documentazione relativa agli alunni con B.E.S.(certificazioni, diagnosi, P.E.I.,P.D.F., P.D.P., ecc.) in collaborazione con la segreteria, con il referente del dipartimento di sostegno, con i coordinatori dei Consigli di Classe.</li> </ul> <p>In collaborazione con il Coordinatore dell'Inclusione di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di forme di monitoraggio alunni BES;</li> <li>- progettazione, organizzazione delle attività e dei progetti per la prevenzione della dispersione scolastica e per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;</li> <li>- organizzazione di interventi di sostegno linguistico per alunni stranieri: rilevazione dei bisogni formativi, monitoraggio degli interventi programmati;</li> <li>- ricognizione dei sussidi didattici presenti all'interno dell'Istituto per alunni con B.E.S. (alunni diversamente abili, alunni con DSA, ecc.);</li> <li>- aggiornamento delle Linee Guida e di idonea modulistica relative alla progettazione di interventi individualizzati e personalizzati per alunni con B.E.S.;</li> <li>- ricerca e indicazioni di materiale didattico specifico, di criteri di valutazione adeguata e coerente, di riferimenti bibliografici in tema di B.E.S.</li> <li>-</li> </ul> <p>Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, e successiva divulgazione al personale docente (informazioni inerenti le disposizioni normative vigenti in tema di B.E.S.; indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, per un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Verbalizzazione incontri GLI</li> <li>❑ Partecipazione alle riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff</li> <li>❑ Elaborazione relazione finale</li> </ul>
--	------------------------------	--



<p>Prof. Antonio CAPONE</p>	<p>AREA 5  INNOVAZIONE E TECNOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Organizzazione e gestione del Sito Web</li> <li>❑ Supporto nella gestione dei laboratori</li> <li>❑ Consulenza e assistenza informatica ai docenti</li> <li>❑ Monitoraggio della strumentazione informatica in dotazione ai singoli plessi e coordinamento degli interventi dei tecnici in relazione alle necessità</li> <li>❑ Referente per i docenti del registro elettronico</li> <li>❑ Sostegno ai docenti per l'uso delle LIM e per eventuali attività laboratoriali</li> <li>❑ Raccolta, coordinamento di documentazione e materiali da pubblicare sul sito in raccordo con la Funzione Strumentale Area 1 e Area 3</li> <li>❑ Collaborazione alla predisposizione del PTOF</li> <li>❑ Partecipazione a iniziative istituzionali e corsi di formazione riguardanti le nuove tecnologie e le relative applicazioni didattiche</li> <li>❑ Raccordo con il DS e i suoi collaboratori, le FFSS e i coordinatori di classe</li> <li>❑ Partecipazione alle riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff</li> <li>❑ Elaborazione relazione finale</li> </ul>
-------------------------------------	---	--

Sono inoltre istituite le seguenti figure con i compiti di seguito specificati in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

**COORDINATORE DI CLASSE** con i seguenti compiti :

- Presiedere, in assenza del Dirigente scolastico, il Consiglio di Classe di cui è Coordinatore.
- Verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico.
- Promuovere e coordinare le attività educativo - didattiche, curricolari ed extracurricolari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe.
- Facilitare i rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di classe.
- Coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES.



- Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PEI/PDP.
- Curare la raccolta e l'archiviazione in formato digitale e/o cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe (ad es. programmazioni).
- Relazionare in merito all'andamento generale della classe.
- Coordinare la stesura della relazione finale di classe.
- Curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale - comportamentale.
- Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni di criticità.
- Prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti in quanto essi sono soggetti all'obbligo di istruzione - legge 296 del 27 dicembre 2006, art. i - informando rapidamente il Dirigente Scolastico o il Collaboratore vicario di eventuali situazioni di criticità, meritevoli di attenzione o di segnalazione ai servizi competenti.
- Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola - famiglia in rappresentanza del Consiglio di classe (al coordinatore si devono rivolgere in prima istanza studenti, colleghi del Consiglio di classe ed esercenti la potestà genitoriale).
- Intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e richiedere per iscritto al Dirigente scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato il Consiglio di classe in seduta straordinaria.
- Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale.
- Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, al termine dello scrutinio finale.
- Tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe.
- Informare puntualmente e convocare i genitori degli studenti che presentano problemi di apprendimento c/o di comportamento.
- Curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, per un loro efficace inserimento nella classe.

### **I COORDINATORI DI DIPARTIMENTO:**

- Coordinano le riunioni del Dipartimento disciplinare;
- compilano il verbale delle riunioni del Dipartimento;
- curano l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio Dipartimento;
- organizzano eventuali prove per classi parallele del proprio Dipartimento su



- indicazioni dei colleghi del Dipartimento medesimo;
- coordinano le adozioni dei libri di testo del proprio Dipartimento disciplinare;
  - partecipano ai lavori del gruppo di Staff.

### **I RESPONSABILI DI LABORATORIO:**

- Provvedono al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare;
- fanno osservare il regolamento d'uso dei laboratori e ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche;
- controllano l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento dei laboratori;
- controllano che tutte le attività svolte nel laboratorio da parte dei docenti siano puntualmente annotate sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare;
- alla fine dell'anno, i responsabili stilano una relazione delle attività svolte durante l'anno.

### **I REFERENTI PER LA BIBLIOTECA :**

- controllano, organizzano e facilitano l'utilizzo dei testi o dei supporti audiovisivi in dotazione della scuola sia per gli studenti che per i docenti.

## **II TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE E L'ANIMATORE DIGITALE**

Queste figure hanno il compito di:

- fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) animando e coordinando la partecipazione alle attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e/o ad altri tipi di attività;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Altre figure organizzative:

- R SSP e RLS; SQUADRE DI EMERGENZE (Compiti assegnati dalla normativa di riferimento)





## COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Visto il verbale della seduta del Collegio dei Docenti del 14 settembre 2018,  
Acquisita la disponibilità dei componenti a far parte del Nucleo Interno di  
Valutazione per l'a.s. 2018/2019,

Il Dirigente Scolastico decreta la composizione del NIV così composto:

dott.ssa Maria Dartizio	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Domenica Lucariello	Funzione strumentale area 3
Prof.ssa Annamaria Pappalardi	Funzione strumentale area 1
Prof.ssa Maria Cristina Striccoli	Funzione strumentale area 2
Prof.ssa Cecilia Perrucci	Collaboratore organizzativo e gestionale per l'Inclusione

Costituzione GLI ai sensi dlgs n. 66/2017

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, seguendo il criterio di una rappresentanza delle Funzioni Strumentali, dei Referenti di Dipartimento, di altri docenti di discipline diverse, si costituisce nel seguente modo: proff. Matilde Ferri, Francesca Ferrulli, Maddalena Iervolino, Cipriano Loiudice, Domenica Lucariello, Pasqua Mianulli, Annamaria Pappalardi, Cecilia Perrucci, Prudenza Perrucci e Maria Cristina Striccoli, dott. Donato Lauria.

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto per il triennio 2019/2022 è così composto:

prof.ssa Immacolata Abbatantuono	Membro di diritto
Sig.ra Ventura Gaetana	Presidente
Sig.ra Caterina Barbaro	Rappr. Comp. Genitori
Sig. Antonello Stigliano	Rappr. Comp. Genitori
Sig.ra Anna Maria Castellano	Rappr. Comp. Genitori



Sig. Giovanni Cacciapaglia	Rappr. Comp. Genitori
Sig.ra Ventura Gaetana	Rappr. Comp. Genitori
Sig.ra Irene Delizia	Rappr. Comp. Genitori
Sig.ra Rosa Squicciarini	Rappr. Comp. Genitori
Prof.ssa Domenica Lucariello	Rappr. Comp. Docente
Prof. Gioacchino Lepre	Rappr. Comp. Docente
Prof. Gerardo Maglianico	Rappr. Comp. Docente
Prof.ssa Teodora Perrone	Rappr. Comp. Docente
Prof.ssa Maddalena Di Bari	Rappr. Comp. Docente
Prof.ssa Caterina Calia	Rappr. Comp. Docente
Prof.ssa Maria Colonna	Rappr. Comp. Docente
Prof.ssa Prudenza Perrucci	Rappr. Comp. Docente
Sig.ra Rosa Lopriore	Rappr. Comp. ATA

### 4.3 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 12.30

### 4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

#### PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

La nostra scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica e, riconoscendo specifiche capacità formative alla realtà ricca, articolata, diversificata in cui è inserita, ne accoglie le istanze in un rapporto di interazione e di collaborazione reciproca.

Frequenti e proficui sono, pertanto, i rapporti con gli Enti Locali, con le realtà Istituzionali, culturali e sociali, con i genitori degli alunni, con le aziende che operano sul territorio e offrono proposte per arricchire l'offerta formativa e portare elementi di novità e risorse spendibili per il miglioramento del servizio offerto.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:



1. il Sindaco di Altamura;
2. l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Altamura;
3. il Museo Archeologico Statale e l'ABMC;
4. i rappresentanti dei genitori del Consiglio di Istituto;
5. l'Università degli Studi di Bari e della Basilicata;
6. le scuole del territorio;
7. gli esperti dell'Ente Parco Alta Murgia;
8. i componenti dell'Asl di Altamura;
9. l'Associazione Fortis Murgia;
10. il Consorzio per la tutela e la valorizzazione del pane di Altamura DOP;
11. le Parrocchie del territorio;
12. le Associazioni sportive del territorio;
13. il Tribunale dei minori e le forze dell'ordine;
14. le Associazioni culturali e sociali del territorio.

Tali contatti hanno permesso, fra l'altro, di definire quanto segue:

- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria,
- l'assistenza specialistica agli alunni diversamente abili, il servizio scuolabus,
- le visite guidate al museo,
- i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa,
- l'inserimento nell'elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale, di TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera ai sensi del D.M. n. 249/2010 e del D.M. n. 93/2012,
- la costituzione di reti di scuole per progetti su curricolo verticale, Erasmus Plus, orientamento, laboratori per l'occupabilità e per attività di tipo amministrativo-legale,
- le attività didattiche di educazione ambientale, in collaborazione con il Parco dell'Alta Murgia, di educazione alimentare, di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo,
- l'apertura di uno sportello gratuito di supporto psicologico per famiglie e docenti .

Inoltre, convinti dell'importanza della collaborazione con il territorio, abbiamo definito le concessioni in uso dei locali scolastici al di fuori dei periodi di attività didattica:



- le grandi e ben attrezzate palestre di cui dispongono entrambi i nostri plessi, sono state concesse in uso ad alcune associazioni sportive ("Sport è vita", "A.D.A.", "Scuola & volley") arricchendo per i quartieri in cui operiamo, l'offerta di attività motorie;
- alcune aule ospitano gli iscritti all'Università della Terza età, fornendo un luogo di aggregazione e di fruizione di cultura;
- l'Associazione UCIIM -sezione di Altamura è ospitata in uno dei nostri plessi.

#### 4.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il nostro Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto, finalizzata al miglioramento continuo.

##### FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche.
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;



- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi relativi alla sicurezza, predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008),
- le iniziative di autoformazione soprattutto se finalizzate al conseguimento di certificazioni (patenti informatiche, certificazioni linguistiche, ecc.).

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze;
- costituzione di reti di scuole che promuovano formazione con modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze;
- soggetti esterni che svolgano attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- soggetti che offrono attività formative on line;
- utilizzazione dei materiali disponibili in istituto per la formazione e l'autoaggiornamento.

Il presente Piano viene definito ed approvato nell'intento di migliorare la condivisione delle competenze professionali e personali di ciascun docente, sostenere la ricerca didattico-pedagogica, favorire la sperimentazione e l'attuazione di buone prassi, valorizzare le singole professionalità, incentivare la propensione del personale allo sviluppo professionale.

Al fine di assicurare significative esperienze di sviluppo professionale, per i docenti saranno organizzate attività che seguano metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione) e prevedano attività in presenza, studio personale e documentazione, lavoro in rete e rendicontazione.

Il docente Funzione Strumentale con l'incarico specifico, coordinerà le attività di formazione dei docenti previste dal piano. In particolare, collaborerà con i formatori di ciascun corso nella definizione ed organizzazione delle attività (relazioni, lavori di gruppo, laboratori, calendari degli incontri, pubblicizzazione dei programmi predisposti, completi degli eventuali criteri di selezione dei partecipanti, rapporti con le scuole in rete, acquisizione delle schede di partecipazione al singolo corso e predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza).

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività interne od esterne presenteranno al Collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti o distribuiti durante il corso e si impegneranno a socializzare le nuove acquisizioni disseminando quanto appreso;



- sarà attuato il monitoraggio di efficacia mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia può essere costituita dalla realizzazione di materiali specifici o dalla acquisizioni di certificazioni (ECDL, certificazioni linguistiche).

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Le condizioni di accesso saranno definite attraverso le relazioni sindacali, nel rispetto della normativa vigente.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, mentre per l'attività di autoaggiornamento, gli insegnanti potranno usare la "Carta del docente".

## ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative.

Il Piano Triennale di Formazione dei docenti viene approvato con delibera n. dal Collegio dei Docenti del 17/12/2018

A n n o Scolastico	Area	Ambito specifico	P e r s o n a l e coinvolto	P r i o r i t à s t r a t e g i c a correlata	Certificazione
2019-2022	Sicurezza	Formazione e informazione lavoratori  Figure sensibili  Uso defibrillatore	Personale d'Istituto, docenti e ATA.  Addetti antincendio, primo soccorso, RLS, ASPP Docenti di motoria e ATA	Formazione obbligatoria per i lavoratori, ex art. 20 D. Lgs. n. 81/2008	Formazione ex artt. 36 e 37 D. Lgs. n. 81/2008



2019-2022	Inclusione	Dislessia Amica - 40 h on line	docenti	Inclusione Ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative al fine di favorire l'inclusione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendiment o.	
2019-2022	Innovazione didattica	"A Scuola Senza Zaino" 20 h I livello 20 h II livello	Massimo 30 docenti da entrambi i plessi dell'Istituto	Didattica per competenze e innovazione metodologica - Formazione del personale sul metodo didattico in questione.	
2019-2022	Innovazione didattica	PNSD - Strumenti e metodologie digitali	Docenti e ATA	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendiment o - Formazione del personale scolastico all'interno del P i a n o Nazionale per la Scuola Digitale.	
2019-2022	Innovazione didattica	Didattica per competenze	docenti	Didattica per competenze- programmazio ne e valutazione per competenze	



2019-2022	Innovazione didattica	E-twinning – 20h	i docente non iscritto alla piattaforma	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Conoscere le opportunità e le finalità della piattaforma offerta nell'ambito del Piano europeo per le scuole Erasmus Plus	
2019-2022	Innovazione didattica	Metodologia CLIL (Content and language integrated learning) -	Docenti	Didattica per competenze e innovazione metodologica - Formazione per lo sviluppo della metodologia CLIL.	
2019-2022		Innovazione normativa	DS, DSGA, personale ATA, docenti dello staff.	Formazione per favorire l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.	





## 4.6 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

<p>Direttore Servizi Amministrativi</p>	<p>Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</li> <li>➤ Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</li> <li>➤ Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni.</li> </ul>
<p>Segreteria didattica e amministrativa n° 5 unità</p>	<p>Gestione degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, infortuni, assenze, libri di testo, rapporti con le famiglie, informatizzazione gestione alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Amministrazione del personale: contratti, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti pensionistici, esercizio registri, certificati, graduatorie ATA, liquidazione competenze, previdenziali, archivio.</li> <li>➤ Protocollo, divulgazione circolari.</li> </ul>
<p>Collaboratori scolastici 12 unità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rapporto con gli alunni, sorveglianza generica dei locali, pulizia di carattere generale e materiale, particolari interventi non specialistici, supporto amministrativo e didattico, servizi esterni, servizio di custodia.</li> </ul>

PTOF  
2019/2022

**per crescere  
insieme  
scuola** **La**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
"OTTAVIO SERENA-PACELLI"  
VIA G.B. CASTELLI, 64 - 70022 ALTAMURA (BA)  
Tel/Fax 080 3142585 (sede Serena)  
Tel. 080 3112109 Fax 080 3163942 (plesso Pacelli)  
C.F. 91112670723  
e-mail: bamm287006@istruzione.it PEC: bamm287006@pec.istruzione.it



*Crescere insieme  
per una società  
disponibile  
e sostenibile*